

Capo mafioso calabrese assassinato a lupara in un bosco dell'Aspromonte

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sequestrato a Roma il film della Cavani già assolto a Bolzano

A pag. 9

Il discorso di La Malfa

La forza del discorso dell'onorevole La Malfa è che egli mette il dito sul nodo vero - tuttora irrisolto - della crisi italiana.

importanza e il significato di quest'autentico fatto nuovo della vita politica italiana. Eppure l'ampiezza stessa dell'accordo...

ne del programma. Esso - diciamo chiaro - non è una gabbia, né per lo sviluppo del movimento, né per l'avanzamento del quadro politico...

Un'iniziativa che assume valore esemplare

Operai e giovani a Roma lottano uniti per il lavoro

Stamane edili e metalmeccanici in sciopero, leghe dei disoccupati e studenti dei comitati unitari sfilano in corteo da piazza Esedra - I problemi del movimento al direttivo CGIL, CISL, UIL - Nuove lotte nel pubblico impiego

Presentato dal sindacato il documento sulle pensioni

ROMA - I sindacati hanno riunito il direttivo unitario «ca caldo», mentre è in piedi un movimento che copre quasi tutto il fronte di lotta.

Il corteo dei lavoratori si è mosso da piazza Esedra in direzione dell'Altare della Patria.

necessità di un nuovo incontro con il governo. Se vi saranno risposte negative o dilatorie da parte dell'Esecutivo...



Parigi interviene nel Sahara?

Cresce con il passar delle ore la tensione nell'Africa nord-occidentale, dove il governo francese minaccia un intervento aperto contro i guerriglieri del Polisario...

che per le ricche economie dell'onorevole La Malfa siano discutibilissime e che egli si illuda sul ruolo storico di certe forze capitalistiche è un'altra cosa.

no è verissimo. Resta però il problema che i comunisti hanno avuto presente fin dall'inizio della nuova fase politica: cosa fare mentre quella contraddizione perdura, e di superarla?

Presentato dal sindacato il documento sulle pensioni

La Federazione CGIL, CISL, UIL ha presentato il documento sul problema pensionistico e previdenziale che sarà discusso il giorno 16 in una riunione con le organizzazioni territoriali e di categoria.

La Roma edili, metalmeccanici, giovani disoccupati e comitati unitari degli studenti daranno vita stamane ad una iniziativa (sciopero e corteo) che avrà la piazza Esedra come punto di partenza.

necessità di un nuovo incontro con il governo. Se vi saranno risposte negative o dilatorie da parte dell'Esecutivo...

Stefano Cingolani (Segue in penultima)

Sanguinoso attentato ieri mattina a Milano

Ancora un agguato delle «br» Ferito funzionario dell'Alfa

Aldo Grassini, dirigente d'officina, è stato raggiunto da due proiettili alle gambe mentre stava uscendo di casa - Sciopero di protesta nello stabilimento di Arese

Dalla nostra redazione MILANO - Un nuovo barbaro attentato dei terroristi ha avuto luogo ieri mattina: Aldo Grassini, 53 anni, dirigente dell'Alfa Romeo di Arese, è stato ferito da un commando di criminali a pochi metri dalla sua abitazione...

steso a terra. Sono state la moglie e la figlia, assieme ad alcuni passanti, a dare ad Aldo Grassini i primi soccorsi mentre si aspettava che arrivasse l'ambulanza.

La discussione sulle prospettive politiche

Il PRI chiede ai partiti delle «risposte concrete»

Oggi si riunisce la Direzione della DC - Dichiarazioni di La Malfa e Biasini - Nuovi commenti socialisti

ROMA - Non è cessata, e certamente non cesserà, il breve tempo, l'ondata delle reazioni dei commenti suscitate dalle dichiarazioni di La Malfa.

settimana scorsa - prevede un esame delle questioni dell'ordine pubblico, in relazione all'offensiva terroristica abbattuta contro le sedi e i militanti della DC, ma è ovvio che ora una seduta di questo tipo non può passare indenne.

È duro a sparire il «divorzio all'italiana»

Rileggiamo insieme l'articolo 594 del Codice Penale, tuttora in vigore in questa Italia. Esso dice: «Per i delitti previsti dal capo primo dell'articolo 530, il matrimonio che sia stato contratto con un vizio di consenso...

o ripensarci ancora, come hanno chiesto i senatori democristiani «per dedicare l'argomento una approfondita indagine»...

Sventata evasione di Concutelli e camerati

Sventata appena in tempo l'evasione di Pierluigi Concutelli, sotto processato dal carcere romano di Rebibbia.

Mauro Bruito

Mauro Bruito (Segue in penultima)

la traviata

EUGENIO Scalfari sa quanto stima gli portiamo come giornalista (oltre che uomo, si intende) e quanto apprezziamo il suo lavoro...

Giglia Tedesco

Giglia Tedesco

Interviene la Farnesina sulle denunce degli emigranti in Libia

Ingaggi-truffa: inchiesta del ministero

Dopo il Molise, anche in Sardegna lavoratori vittime della tratta organizzata da imprenditori senza scrupoli - « Sbattuti nel deserto » - La ditta sotto accusa: « Ci siamo solo prestati... » - Reclutamenti di manodopera fuori dai normali canali - Interrogazione del PCI

ROMA - La « tratta » di operai italiani spediti in Libia da imprenditori di pochi scrupoli sta allargandosi a vista d'occhio. Dopo la denuncia fatta nei giorni scorsi da quattro edili molisani e riportata dall'Unità, giunge oggi la notizia che altri tre lavoratori sardi, riusciti a rientrare in Italia dopo aver sofferto di peripezie, sono rivolti alle autorità italiane denunciando il raggruppamento delle condizioni disumane di vita e di lavoro cui sono stati sottoposti dai « reclutatori » nel paese nordafricano. Della denuncia si fa cenno nell'interessante articolo del nostro ministero degli Esteri mentre alla Camera è stata presentata una interrogazione a nome del PCI.

genti della « Scorpius » sostengono che loro nella vicenda non centrano niente. Si sarebbero solo prestati a favorire l'invio di lavoratori italiani in Libia su sollecitazione di alcune imprese edili. La precisazione della « Scorpius » viene però smentita dai « reclutatori » di mano d'opera ai quali, quando hanno avvicinato i lavoratori per l'ingaggio hanno sempre detto di agire a nome della « Scorpius ». Anche nell'interrogazione che il compagno on. Alfredo Marraffini ha rivolto al presidente del Consiglio, al ministro degli Esteri e al ministro del Lavoro, al deputato comunista, il ministro del Lavoro, si cita il caso di due imprenditori, Giovanni Passarelli e Tommasino D'Alessandro, i quali nel reclutamento illegale il manodopera (150 unità) fatto nel Molise, hanno sempre sostenuto di agire in nome e per conto della società Scorpius.

Una denuncia degli assessori comunali al bilancio

Impossibile fare i bilanci '78 senza indicazioni del governo

Dalla nostra redazione MILANO - Per legge i bilanci preventivi '78 dei comuni devono essere approvati entro la fine dell'anno. In astratto è una norma perfettamente logica, persino ovvia. In pratica, però, non è così. Domanda ai comuni di cosa devono sapere? Risposta: nessuno lo sa. La denuncia è della Consulta nazionale degli assessori al bilancio delle città capoluogo di regione. I bilanci per il 1978, per il momento, sono in fase di preparazione. I fatti però ci dicono che buona parte dei reclutamenti avviene per « canali » non ufficiali. E' il caso venuto clamorosamente alla luce in questi giorni con gli episodi denunciati dai lavoratori molisani e sardi. Nelle loro rivelazioni gli operai hanno fatto una serie di nomi, hanno chiamato in causa la « Scorpius », sostenendo addirittura che è la società romana a tirare le fila della « tratta dei bianchi » in Libia. Siamo di fronte ad accuse pesanti che le autorità devono vagliare e accertare. E' tempo di bloccare la piaga della vergognosa speculazione su chi cerca un posto di lavoro.

me, i comuni si trovano in una situazione gravissima sia per quanto concerne le prospettive della loro azione nel '78, sia per superare le scadenze particolarmente gravose di fine anno... C'è poi la storia di uno « scoppio » da 220 miliardi; spiega Dragone, assessore a Milano, con la legge del 1976 del Stato ai comuni venivano portate al 25%. Per gli enti locali era una boccata d'ossigeno, sospirata da mesi. Ma poi spunta una circolare che impone di calcolare le somme che spettano ai comuni sulla base di un meccanismo che abbassa la percentuale al 17,5%. Una scelta al più tecnici e incomprensibile che, per Milano, significa 126 miliardi in meno, per Palermo 14 (sembrò in meno), per Torino 6, per Napoli 2,5, per Genova 5. Non sarà un bidone, ma il 47 mila miliardi di entrate tributarie incassate allo Stato, ai comuni va circa il 10 per cento.

La sentenza di Taranto, atto di accusa per il deputato di Democrazia nazionale

Si apre il capitolo sul caporione Manco

I rapporti fra sequestratori e dirigenti fascisti confermati dai giudici - La Giunta per l'autorizzazione a procedere esaminerà il caso quando il procuratore generale di Bari avrà inviato gli atti

Lettera all'Inquirente Messina, la commissione inquirente, avvalendosi dei poteri esclusivi ad essa conferiti dalla legge, voglia ventilare l'esistenza di eventuali responsabilità all'epoca in cui era responsabile del dicastero della Marina Mercantile. « Il difetto di giurisdizione » al quale fa riferimento la lettera di Gioia è una tesi smentita da alcuni dei rappresentanti democristiani in seno alla commissione inquirente: secondo tale tesi il pretore di Messina Risicato avrebbe indagato, non avendo le carte processuali aveva fatto la sua apparizione il nome di Gioia. Secondo la legge, hanno sostenuto alcuni in commissione, il magistrato avrebbe dovuto immediatamente rinviare gli atti al Parlamento. Cosa che non avrebbe fatto.

ROMA - Dopo la sentenza di Taranto, con la quale sono stati condannati i principali imputati nel processo per il sequestro Mariano, si apre il capitolo di Clemente Manco. Si attende che la Giunta per le autorizzazioni a procedere esamini il caso e stabilisca se vi sono prove e indizi sufficienti a carico del deputato emiliano. Gli atti che riguardano Manco non sono però ancora giunti alla presidenza della Camera. Lo ha dichiarato il compagno Bruno Fracchia, responsabile del gruppo comunista della giunta per le immunità parlamentari. Non appena tale richiesta sarà pervenuta, la giunta per le autorizzazioni a procedere sarà immediatamente convocata. Lo aveva già assicurato il presidente della stessa giunta, il repubblicano Pasquale Bandiera e la medesima volontà di giungere ad una rapida definizione del caso è stata ribadita da tutti gli altri membri dell'organico. Data la delicatezza del caso è probabile che in una decina di giorni essa possa essere discussa anche in aula.

relievo: non ci sono infatti dubbi sul riconoscimento da parte dei magistrati di Taranto della matrice politica dell'episodio. Ora, durante l'istruttoria e più esplicitamente nel dibattimento, Martinesi aveva accusato Manco di essere il capo dell'organizzazione che avrebbe dovuto finanziarsi con i sequestri. Poiché la requisitoria aveva insistito su questo tema e il PM chiedendo le condanne aveva fatto appunto riferimento ai rapporti tra Malavita e fascisti sottolineando come la sentenza dovesse tener conto di questa realtà. Il fatto che i giudici abbiano accolto, nella sostanza, le richieste del PM suona conferma dell'accoglimento delle tesi globali dell'accusa.

Alla Camera con il pretesto di incostituzionalità

MSI e PR ostacolano l'esame del decreto sulle amministrative

Al posto dei tradizionali due turni elettorali (primaverile e autunnale) se ne avrà uno solo in primavera per comunali e provinciali

ROMA - Una manovra del neofascista e dei radicali ha impedito ieri che la Camera avviasse l'esame dei due provvedimenti con cui vengono unificate in un solo turno annuale le elezioni amministrative, e con cui di conseguenza si rinvia alla prossima primavera il turno che era previsto per questo autunno. Tanto i missini, infatti, quanto il PR hanno sollevato una serie di eccezioni di presunta incostituzionalità del decreto-legge governativo relativo appunto al già detto rinvio dei consultazioni locali che dovevano svolgersi alla fine di questo mese.

L'utilizzazione del contributo pubblico

Sospetto di illegittimità per la « trovata » radicale

I fondi affidati ai parlamentari, mentre la legge vieta che le somme possano essere comunque cedute ROMA - La decisione del gruppo dirigente del Partito radicale al congresso di Bologna, da 315 votanti su 848 delegati, e con appalti 175 voti favorevoli contro 128 contrari e 12 astensioni.

I dirigenti radicali replicano ai dissidenti

ROMA - Nel corso di una conferenza stampa il segretario del Partito Radicale Adalberto Aglietta ed il presidente del consiglio federativo Spadaccia hanno illustrato la posizione ufficiale del partito, con particolare riferimento al corso seguito dal dissenso interno sull'utilizzazione dei fondi provenienti dal finanziamento pubblico del partito. L'attuale corso di dissenso aveva indotto una conferenza stampa per contestare la decisione di affidare questi fondi al gruppo parlamentare. Spadaccia ha sottolineato che per l'altro che tale decisione contraddiceva la linea del partito che ha raccolto le firme per un referendum abrogativo della legge sul finanziamento.

A proposito dei Paschi di Siena

Di Giulio e D'Alena sulle nomine bancarie

ROMA - Nei prossimi giorni il PSI - come ha dichiarato il suo responsabile per il partito, il senatore Di Giulio - nominerà il ministro Stamatidis a procedere alla nomina per il Monte dei Paschi di Siena, merito il compagno Di Giulio e il presidente del gruppo comunista della Camera, ha detto di ritenere « non solo opportuno, ma necessario » che il governo « possa subito gli adempimenti necessari per completare l'incarico direttivo del Monte dei Paschi ». « Le nomine bancarie », ha detto il presidente della commissione finanze e tesoro della Camera, compagno D'Alena ha detto: « la prima considerazione da farsi è che l'esercizio da parte del Parlamento del potere di esprimere il proprio parere sulle nomine, che si sta esercitando con vigore, costituisce di certo un deterrente per l'esecutivo, differenza di ieri quando le nomine non erano sottoposte ad alcun giudizio. Ciò sarà ancora più evidente nel momento in cui il Senato approverà la legge, già votata dalla Camera, che prevede la sospensione delle nomine per venti giorni in attesa del parere del Parlamento. Il tempo delle « nomine facili » sembra finito, tanto è vero che, dal momento bloccate le nomine di amministratori di importanti istituti di credito, è evidente che non possiamo considerare un successo il blocco di queste nomine e che oggi si pone al Parlamento il compito di sollecitare e incoraggiare il governo perché quelle nomine siano effettuate sulla base dei criteri enunciati ».

Dibattito al CNR tra politici e ricercatori sul progetto del PCI

Quanta scienza « a medio termine »?

ROMA - Nel presentare la proposta di progetto « a medio termine », il « compagno Gioglio » e la commissione inquirente che gli ha risposto, si è trattato di un dibattito che ha toccato punti di grande importanza. « Si tratterà (...) di risolvere - attraverso un ampio dibattito - a raccogliere nel progetto, più di quanto non siamo riusciti a fare finora, in tutta la loro ricchezza, elaborazioni ed esperienze che si sono compiute nel movimento operaio e democratico e nel mondo della ricerca e della cultura progressiva ». Una parte di questo « mondo della ricerca » (nella sua componente essenzialmente scientifica) ha raccolto l'invito al confronto e al dibattito, che sul tema « Scienza e progetto a medio termine » è venuto dalla Federazione comunista romana; e non è senza significato che l'incontro (sul quale ha partecipato il compagno Giovanni Beringuer, il deputato democristiano Gerardo Bianco e il direttore dell'Istituto di fisica dell'università di Roma, Carlo Scherf) sia potuto avvenire in una sede « aperta » e « comune » come quella del CNR.

La fatta in apertura da Giovanni Beringuer - ha impresso il « tono » al discorso: mentre in questi giorni - ha detto - intellettuali e scienziati discutono sui giornali (e spesso in modo « interno », tutto tra loro) per stabilire se la scienza è neutrale o no, nel frattempo la scienza si avvia a non essere, a scostarsi dal nostro orizzonte, allontanandosi dall'università, dalla produzione e in quella che misura della stessa coscienza delle masse. Così, allo scarissimo coordinamento e alla mancanza di guida nella politica della ricerca fanno riscontro sistemi di scoraggiamento in coloro che vi lavorano (a questa situazione hanno fatto riferimento anche il fisico Marcello Benvenuto e, nella sua esposizione improntata ad una critica francamente troppo poco propositiva, lo stesso Scherf).

questi giorni in Parlamento detto al bilancio dello Stato per il 1978: per quella parte che riguarda la ricerca scientifica, sia pure nel labirinto dei finanziamenti, parte dei quali è impossibile ricostruire, si ricava che le somme esplicitamente devolute alla ricerca spaziale ammontano a circa 100 miliardi, mentre quelle per il cancro, a 775 milioni.

Oggi dibattito sull'aborto

ROMA - Primo lo stile del Centro di documentazione dell'Unità che, in una sede « aperta » e « comune » come quella del CNR.

Episodi di lottizzazione nelle assicurazioni

Scontro aperto all'Assitalia per le nomine dei dirigenti

Si riparla di una presidenza Dosi - Pieraccini verrebbe nominato vicepresidente o consigliere delegato - Portafogli per oltre cento miliardi all'anno - Le critiche dei sindacati

ROMA - Prima la lottizzazione e poi la lottizzazione della lottizzazione. Così, paradossalmente, si potrebbero definire gli sviluppi della vicenda che ha portato la scorsa settimana a nominare il nuovo consiglio di amministrazione dell'Assitalia, società di assicurazione del gruppo pubblico INA, un complesso con un portafoglio di oltre cento miliardi annui.

fermando che non ha esperienza nel settore assicurativo... Se così andassero le cose Dosi tornerebbe a guidare contemporaneamente sia l'INA - cioè la « casa madre » che l'Assitalia, e cioè una delle due società affiliate all'INA, come del resto è avvenuto finora. Si dice, fra l'altro, che Dosi verrebbe riconfermato anche all'Assitalia, « dato che la maggioranza del Consiglio (della stessa società) è a suo favore ».

Svolta tra Polonia e Santa Sede?

Wyszynski in Vaticano precede l'arrivo del leader polacco Giersek

Un importante incontro tra il primate cattolico e il segretario del POUP era avvenuto il 29 ottobre - Giersek sarà ricevuto dal Papa

CITTA' DEL VATICANO - Il primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, giunto ieri a Roma con il vescovo polacco, è stato ricevuto dal papa il 29 ottobre... Gli incontri che il cardinale Wyszynski avrà in questi giorni in Vaticano con il papa, con il segretario di Stato Cardinale Villot e con il ministro degli Esteri monsignore Agostino Casaroli sono al di là del significato consueto.

« si sono scambiati dei punti di vista su problemi importanti della nazione e della chiesa che sono di grande significato per l'unità del polacco nell'area di coesistenza della prosperità della Polonia ». Lo stesso cardinale Wyszynski ha dichiarato che l'incontro è avvenuto « al termine di lunghi anni di riflessione » ed è stato motivato « dalla coscienza di un vescovo e di un polacco ».

Messi sotto accusa gli additivi nocivi

Nei salami troppi conservanti che hanno effetti cancerogeni

Pericolosa la dose consentita per legge nelle confezioni degli insaccati in genere Una lettera-denuncia inviata al ministero della Sanità per una nuova regolamentazione

Dalla nostra redazione MILANO - Un nuovo pericolo per la salute pubblica è stato denunciato dai dirigenti del comitato difesa consumatori, l'avvocato Gustavo Ghidini, che ha indirizzato una lettera al ministro della sanità, senatore Luciano Dal Falco, per segnalargli l'effetto cancerogeno delle nitrosamine, nonché di altre sostanze nocive di provocare la formazione delle stesse nitrosamine, che vengono largamente usate nelle confezioni di insaccati, ecc.

evazioni dai limiti consentiti dalla legge... Sulla base di recentissimi esperimenti scientifici, riportati nel febbraio scorso dall'autorevole rivista « Nature » è risultato che dopo l'ingestione di una normale dose di alimenti contenenti nitriti e nitrati (in particolare 170 grammi di prosciutto cotto e 310 grammi di spinaec) il livello di nitrosamine nel sangue risultava « raddoppiato ».

Alcese Santini

Sequestrato a Lecco l'industriale Fiochi

COME - Sequestro di persona a Lecco l'industriale Fiochi, uno dei titolari dell'omonima industria produttrice di armi e munizioni con sede appunto a Lecco.



Fiochi, l'industriale rapito

Se Monde

Molti fra i nostri migliori scienziati e specialisti sono presenti: per esempio Pierre George, autore di tutte le più importanti voci di geografia economica, George Duby, Pierre Fauriol, Robert Mandrou, André Chastel, Maurice Nadeau, Claude Lévi-Strauss.

E' dannoso l'ottanta per cento dei medicinali in circolazione in Italia

Come ridurre il consumo dei farmaci

Dibattito a Milano sul controllo pubblico, la sperimentazione e la registrazione dei prodotti - Manca una educazione sanitaria tra i cittadini

Dalla nostra redazione MILANO - Se l'ottanta per cento dei medicinali farmaci in circolazione in Italia è dannoso, o inutile, o irrilevante, se la loro « immissione sul mercato » è sostenuta da artifici imperativi consumistici, come i detentori non di una seria ricerca o da reali esigenze terapeutiche, di chi è la colpa? Del medico poco preparato, del cittadino, del medico che prescrive un farmaco al malato sfoggiando una vasta esperienza di « spezie »?

giù nazionale delle ricerche ha ricevuto fondi per un miliardo di lire, una somma del tutto inadeguata anche per « fingere » un piano di ricerche... Argomenti e rivendicazioni più che sufficienti a sollevare un nugolo di interrogazioni e quesiti di non proprio facile soluzione, con ammissioni di impotenza, allo stato attuale dell'assetto sanitario, da parte degli stessi rappresentanti degli enti ministeriali.

Settimana di lotta nelle Università

ROMA - Le segreterie nazionali CGIL, CISL, UIL, CISAFFUNI del personale docente e non docente delle Università, delle opere universitarie, degli osservatori e delle università libere, riavvicinato l'atteggiamento dilatorio del governo, rispetto all'accordo del maggio '77, che si esplicita nella scarsa sollecitazione ad accelerare e concretizzare i tempi di approvazione della legge di riforma in Parlamento.

TOTÒ: L'UOMO E LA MASCHERA

di Franca Faldini e Goffredo Fofi. Il racconto autobiografico della sua compagna, le testimonianze dei suoi collaboratori. Sketch poesie canzoni interviste memorie del più grande attore italiano di questo secolo precedute da una analisi critica sulla sua arte comica. 60 ill. Lire 3.000

LA STORIA DI FO

di Chiara Valentini. Attraverso una biografia umana teatrale e politica l'autrice, nota giornalista, con il primo tentativo di darci le vere dimensioni del fenomeno Fo. 30 ill. Lire 2.200

da Feltrinelli

è uscito il quarto volume... ENCICLOPEDIA EUROPEA... il giudizio della stampa europea

THE TIMES... Nessun editore poteva fare un servizio più grande al paese se non pubblicando una nuova enciclopedia europea...

Le Monde... Molti fra i nostri migliori scienziati e specialisti sono presenti: per esempio Pierre George...

GARZANTI

in edicola L'UNITÀ 24... La generazione dell'eurocomunismo... Pio Gali ci parla della politica della F.L.M.

TOTÒ: L'UOMO E LA MASCHERA

LA STORIA DI FO

da Feltrinelli

PICCOLA PUBBLICITÀ vacanze nei paesi dal cuore caldo... IMPRESA DI COSTRUZIONI di importanza internazionale...

La strage di Piazza Fontana

Miceli su Giannettini continua a negare persino l'evidenza

Martellato dalle contestazioni e messo di fronte ad alcune veline note al « servizio » l'ex capo del Sid dice di non ricordare - L'ordine di mentire al magistrato

Dal nostro inviato

CATANZARO — Se il testimone interrogato ieri dalla Corte d'assise di Catanzaro non fosse stato il generale Vito Miceli, ex capo del Sid, la sua deposizione sarebbe stata terminata con una incriminazione per falsa testimonianza o, quanto meno, per refutazione. Valgono i fatti. Martellato dalle contestazioni « stringenti » dell'avv. Marco Janni, del collegio di difesa degli anarchici, Miceli, pur di salvarsi giunge addirittura a negare l'evidenza.

non avrebbe ordinato alcuna indagine né si sarebbe sentito sollecitato a svolgere un qualsiasi approfondimento sulla « spinosa questione ». Ma i fatti si sono svolti in maniera « un po' diversa » e l'avv. Janni si incarica, con pazienza, di ricordargli. Alla riunione dei generali Miceli convocò anche il maggiore D'Orsi. Come mai fra tanti generali venne invitato anche un semplice maggiore? « Per un mio scrupolo », risponde Miceli, « incastrandosi con le sue mani » in quanto il D'Orsi era capo della I sezione dell'ufficio D, al quale era stato demandato specificatamente « il problema ». Giusto. Ma il « problema » era quello, per l'appunto, dell'esame delle « veline » sequestrate a Ventura, corrispondenti delle quali si trovavano negli archivi del Sid.

Sventata evasione dal carcere romano

Concutelli e camerati hanno tentato la fuga

ROMA — Le sbarre segate, la solita fune fatta di lenzuola annodate e un comando esterno pronto a tutto: con questo piano, semplice ma collaudato, il neozionista Pier Luigi Concutelli, il presunto killer del giudice Occorsio, si apprestava ieri mattina a lasciare il carcere romano di Rebibbia assieme ad altri tre detenuti. L'esclusione è stata sventata per un soffio, quando i fuggiaschi stavano già per cominciare le loro acrobazie lungo il muro del carcere. Quattro agenti di custodia hanno fatto irruzione nella cella ed hanno fermato i reclusi, che erano anche armati di rudimentali cutelli. Ferro e Ferrarelli dovranno continuare a comparire come imputati.

Le bombe di Trento del '71

Il colonnello del Sid non spiega perché tacque sugli attentati

Pignatelli, così come l'allora vicequestore Molino, ha scaricato tutte le responsabilità sulla Guardia di finanza - Solo nel '76 un rapporto al ministero

Dal nostro corrispondente



TRENTO — È toccato al colonnello del Sid, Pignatelli, ieri, al processo di Trento per gli attentati del '71, cercare di spiegare ai giudici perché gli ufficiali dei vari servizi speciali non intervennero per spezzare la catena terroristica della quale erano a conoscenza, anch'egli, come già il vice questore Molino si è difeso attaccando la guardia di finanza, il modo ancor più esplicito e pesante di quanto non avesse fatto Molino.

I contatti tra Sid e guardia di finanza furono ripresi solo nei primi giorni di marzo del 1971 su iniziativa del capitano Siragusa il quale informò Pignatelli che le fonti informative degli attentati erano Zani e Widman. « Ritenni perciò opportuno ribadire a Pignatelli - mettere sotto controllo il telefono di Oberhofer dopo aver avuto assicurazioni da parte dei superiori di Saja che il sottufficiale della guardia di finanza era stato ordinato di sospendere i contatti con il contrabbandiere. Ma le registrazioni, che durarono diciotto giorni, consentirono di appurare che Saja aveva mantenuto il collegamento ».

L'altra notte

Esplode bomba davanti al commissariato Due Torri a Bologna

Bologna — Un attentato dinamitardo rivendicato quaranta minuti più tardi, con una telefonata anonima alla redazione locale dell'Ansa, ad un sedicente nucleo armato comunista (« abbiamo chiuso un covo eversivo delle trame di Stato »), è stato commesso l'altra notte contro la sede del commissariato di P.S. « Due Torri », situato, nella zona a nord-est della città, a via Domenico Aceri. L'attentato è da mettere in relazione alla chiusura delle sedi di autonomia. L'esplosione, che scattò alle 21.00 con un terribile boato è scappata una bomba davanti alla porta; la deflagrazione, violenta, ha scordato un'onda di battenti, e mandato in frantumi i vetri, non solo del commissariato ma anche di alcune abitazioni vicine.

La guardia di P.S. Luigi Saracino, subito dopo il boato, ha telefonato al 119 per dare l'allarme quindi è uscito in strada. La via era completamente deserta. Nessuno, a quanto pare, ha visto i terroristi. Non ha notato movimenti sospetti. Non è stata neanche trovata la più piccola traccia dell'esplosivo, innescato da un detonatore che l'esplosione ha completamente disintegrato.

CAGLIARI — Una bomba è esplosa a Cagliari davanti alla sede di una concessionaria di automobili tedesche, e un impiegato della ditta è stato ferito. L'attentato è avvenuto alle 8.37 ha provocato molto panico nella via Cavalcanti, nel quartiere residenziale e commerciale di Sant'Antonio. Per un puro caso non si è verificata una tragedia. Infatti la polizia avvertita da un impiegato della « VAI SpA » della presenza di un « sacco sospeso l'aveva piantonato tenendo a distanza il proprietario della concessionaria, il signor Domenico Pignatelli. Per un puro caso non si è verificata una tragedia. Infatti la polizia avvertita da un impiegato della « VAI SpA » della presenza di un « sacco sospeso l'aveva piantonato tenendo a distanza il proprietario della concessionaria, il signor Domenico Pignatelli. Per un puro caso non si è verificata una tragedia. Infatti la polizia avvertita da un impiegato della « VAI SpA » della presenza di un « sacco sospeso l'aveva piantonato tenendo a distanza il proprietario della concessionaria, il signor Domenico Pignatelli.

Continua implacabile la guerra tra i clan mafiosi

Ucciso in un agguato De Stefano uno dei più temuti boss di Reggio

L'esecuzione appena dodici ore dopo un terribile duplice omicidio - Lotte intestine - Il meccanismo delle eliminazioni per controllare gli appalti

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA — Le proporzioni della ferrea guerra tra i gruppi mafiosi del reggino, autenticamente risentite, la settimana scorsa con l'uccisione di quattro personaggi minori è ora entrata nella fase più drammatica e preoccupante: il più temuto boss reggino, Giorgio De Stefano di 39 anni, è stato rinvenuto cadavere da una pattuglia di polizia perquisitrice nelle boscajole dell'Aspromonte. Il boss giaceva supino in una macchia di sangue, tra i rovi di una radura ai margini di una boscajola di Mannoli, una località turistica nei pressi di Gambarie. Sul suo corpo erano di numerosi colpi di ar-

ma da fuoco. Tutto intorno c'era il sangue, una pozzanghera di sangue, allungata, la boscajola aveva consentito agli inquirenti, autenticamente risentiti, la settimana scorsa con l'uccisione di quattro personaggi minori è ora entrata nella fase più drammatica e preoccupante: il più temuto boss reggino, Giorgio De Stefano di 39 anni, è stato rinvenuto cadavere da una pattuglia di polizia perquisitrice nelle boscajole dell'Aspromonte. Il boss giaceva supino in una macchia di sangue, tra i rovi di una radura ai margini di una boscajola di Mannoli, una località turistica nei pressi di Gambarie. Sul suo corpo erano di numerosi colpi di ar-

ottobre del 1974 al Ruf Gar-... cedente uccisione del giovane... Tra i molteplici affari di Giorgio De Stefano — ascoltato dalla magistratura di Pignatelli — è un altro colpo all'istituto del « permesso », uno strumento raro ad applicarsi in una situazione di lunga inerzia, di ritardi e di resistenze gravi all'attuazione della riforma, osserva che il caso Balzi è una seria minaccia all'indipendenza dell'ordine giudiziario dall'esecutivo. Un distorto controllo degli organi di sicurezza sull'attività del giudice e potrebbe domani pericolosamente estendersi a tutti i casi in cui il giudice è chiamato a funzionare in garanzia delle libertà. Una cosa è criticare il procedimento di un giudice, un'altra, evidentemente, accusarlo di un reato che lo accomuna direttamente a chi di questo reato possa essersi macchiato.

Il boss di Sambatello fu, infatti, trucidato a pugnalate, nel carcere di Napoli. Giorgio De Stefano, più volte carcerato e scarcerato, era latitante perché colpito da mandato di cattura per associazione a delinquere, acquisto e commercio clandestino di armi (negli anni della « rivolta »), ma il processo fu scaricato sulle coste del reggino in un intero carico di fucili tedeschi) sequestro di persona, tentato omicidio.

Queste affermazioni sono state smentite dal questore Musumeci. Molino ha lasciato filtrare trasparenti allusioni sul ruolo quanto meno ambiguo svolto in tutta la vicenda dagli uomini del servizio informazioni della guardia di finanza, in particolare dal maresciallo Saja. E il colonnello Pignatelli, subito dopo, ha rincauto la dose, affermando di aver parlato del Saja — già nel novembre del 1970 — ai dirigenti del centro eccetto di Bolzano della guardia di finanza, come « elemento di scarsa affidabilità », con la conseguenza di inibirgli l'accesso alla sede del Sid e di provocare nei suoi confronti un'inchiesta da parte del comando superiore dell'arma, conclusasi in modo assottigliato per Saja.

Nella sua deposizione, ieri mattina Pignatelli, dopo aver ricordato che il suo ufficio recitò Zani nell'ottobre del 1970 con il nomignolo di copertura di « Sarzana », tutto sarebbe riducibile, a suo avviso, ad un tentativo di truffa da parte di Zani e di Widman nei confronti di guardia di finanza, questura e, successivamente, carabinieri. Per giustificare questi tentativi Pignatelli ha ricordato come nella prima quindicina di novembre del 1970 il suo servizio svolse un'operazione contro un trasbordamento di armi presso la stazione ferroviaria di Orta con il nomignolo di guardia di finanza a sua volta avvertito dal contrabbandiere e confidente elotestino Oberhofer. Il nome di Oberhofer torna in ballo il 30 novembre nel corso dell'inchiesta Pignatelli con Zani e Widman, pregiato a Bolzano dal maresciallo Saja nella convinzione che i due confidenti fossero in grado di « mettere le mani » sulla fantomatica radio Gap.

Zani, infatti, in quell'occasione, si dichiarò disposto a dare informazioni sulla radio in cambio di sigarette in Italia. Ma, afferma l'ufficiale del Sid non se ne fece nulla poiché mi resi conto che Zani bluffava. In quell'occasione, inoltre, Pignatelli « licenziò » Zani ed assolse Claudio Widman.

Aggredito a Genova dipendente dell'associazione industriali

GENOVA — Non ce l'abbiamo particolarmente con te, ma con i tuoi dirigenti. Questo è un accordo; normando questa frase, due giovani hanno aggredito ieri sera un dipendente dell'Associazione Industriale di Genova, Antonio Zerega, di 31 anni, che stava uscendo dall'ufficio. I due hanno colpito Zerega alla testa con un oggetto contundente, poi gli hanno vibrato una coltellata che ha forato i vestiti ma ha appena scalfito il torace dell'impiegato. Quest'ultimo non ha dovuto nemmeno farsi ricoverare in ospedale.

Ucciso a Teheran giovane lavoratore italiano

TEHERAN — Un italiano di 26 anni, Renato Pelamatti, nativo di un paese del Bresciano, è stato ucciso a Teheran da un iraniano ventiduenne impiegato come facchino in un supermercato vicino alla sua abitazione. Il fatto è avvenuto alcuni giorni fa.

I Nap non c'entrano

Non è Attimonelli il giovane ucciso dall'orefice a Loano

GENOVA. Non è Emanuele Attimonelli il rapinatore presunto aderente ai « Nap » ucciso, sabato sera, a Loano nella sparatoria seguita ad un tentativo di rapina in una gioielleria. Nella sparatoria è rimasto ucciso anche l'orefice Angelo Bosisio, di 51 anni. L'esame delle impronte digitali ha rivelato infatti che il morto, che ha il viso sigillato, è Fiorenzo D'Elia, di 22 anni, nativo di Prasanovo (Taranto) ma residente a Torino. La identificazione di Emanuele Attimonelli per il rapinatore morto era stata fatta, subito dopo la rapina, dal padre e da un fratello i quali avevano detto di riconoscerlo. Il giovane aveva sul corpo. Con questo nuovo fatto verrebbe così a cadere anche l'ipotesi che, complici nella rapina fossero altri due appartenenti ai « Nap » fuggiti nel giugno scorso dal carcere di Asti insieme con Attimonelli, e cioè Alfeo Zanetti e Flavio Zola.

Firenze sull'operato del giudice di sorveglianza toscano

Si tratta (come è facile capire) di una iniziativa che tende a scaricare ancora una volta sui singoli magistrati responsabilità che sono invece di natura collettiva e pertinetto al ministero di Grazia e giustizia, sono costretti a lavorare in condizioni difficilissime (come hanno avuto più volte modo di far presente gli stessi magistrati addetti alle carceri) condizioni che impediscono un adeguato controllo sui detenuti e fattori che sono legati più in generale alla crisi dell'amministrazione giudiziaria.

Giudice di sorveglianza o giudice « sorvegliato »?

ROMA — Con una grave decisione, prima la Corte di Cassazione e poi la procura romana hanno iniziato un procedimento penale a carico di un giudice di sorveglianza accusato, addirittura, di omicidio colposo e preterintenzione. Il giudice che dovrebbe rispondere di questi reati è il dottor Antonello Baldi, già sottoposto a procedimento disciplinare per iniziativa del ministero di Grazia e giustizia Bonifacio, sotto l'accusa di aver concesso un'adesiva di amnistia a troppi detenuti.

Enzo Lacaria

Costui, che andava a visitare e aiutare i genitori, anziani, malati e soli presso Brindisi, era sempre regolarmente rientrato in carcere. Solo l'ultima volta aveva ritardato alcune ore e, anche se aveva potuto giustificarsi era stato rinviato a giudizio per tentata evasione. Il 16 maggio del 1977 aveva ottenuto un permesso proprio per presentarsi a questo processo che si celebrava davanti al pretore. Giuseppe Bellanora era convinto di riuscire a dimostrare al magistrato che lo doveva giudicare la sua buona fede per il ritardo. Invece il pretore lo condannò a sei mesi. Fu così che il detenuto decise di non rientrare e di darsi alla latitanza. Fuggì e nella notte tra il 18 e il 19 maggio nei pressi di Pesaro, nel tentativo di procurarsi dei soldi, uccise, così dice l'accusa, un contadino. Ora di questo omicidio dovrebbe rispondere anche il giudice di sorveglianza: un modo per tentare di far dimenticare la vera ragione della fuga e del gesto disperato del detenuto.

Del resto l'episodio di San Geminiano parla da solo. Il dottor Baldi ha concesso più volte i permessi al detenuto Giuseppe Bellanora anche in considerazione del fatto che

Panorama - Il primo settimanale italiano di notizie - Il nuovo terrorismo - L'arte del met - E' in regalo il supplemento sci - L'ACQUA DEL 2000 - mazzotta

Come si sviluppa il dibattito sulle prospettive dell'economia e sulle scelte per la ripresa

Carli dal «ruolo autonomo» al sostegno a posizioni della DC

I processi che stanno dietro le recenti sortite - Le spinte a unificare il padronato attorno alla richiesta di soldi pubblici

Appena nel maggio scorso, alla assemblea annuale della Confindustria... Carlo Carli ha tentato, perciò, di unificare il fronte padronale sul terreno della richiesta di consistenti fette delle risorse finanziarie pubbliche.

La vera ragione del malcontento di tanti industriali nei confronti della presidenza di Carli sono qui. E Carli sembra perciò avere scelto la strada di farsi portavoce del «risentimento» di tanta parte della borghesia cosiddetta industriale nei confronti delle forze politiche, innanzitutto nei confronti del PCI responsabile non tanto di volere il pluralismo e delle istituzioni (una mistificazione ideologica, questa, sostenuta per coprire precisi giochi di interesse) quanto di non volere una ripresa drogata dalla inflazione.

ma bancario di sanatoria generale delle disastrose condizioni finanziarie della industria (la grande industria) italiana - sono state accolte con freddezza dal ministro Stammati e dal governatore della Banca d'Italia.

Lina Tamburrino

C'è una legge? E allora non intendono investire

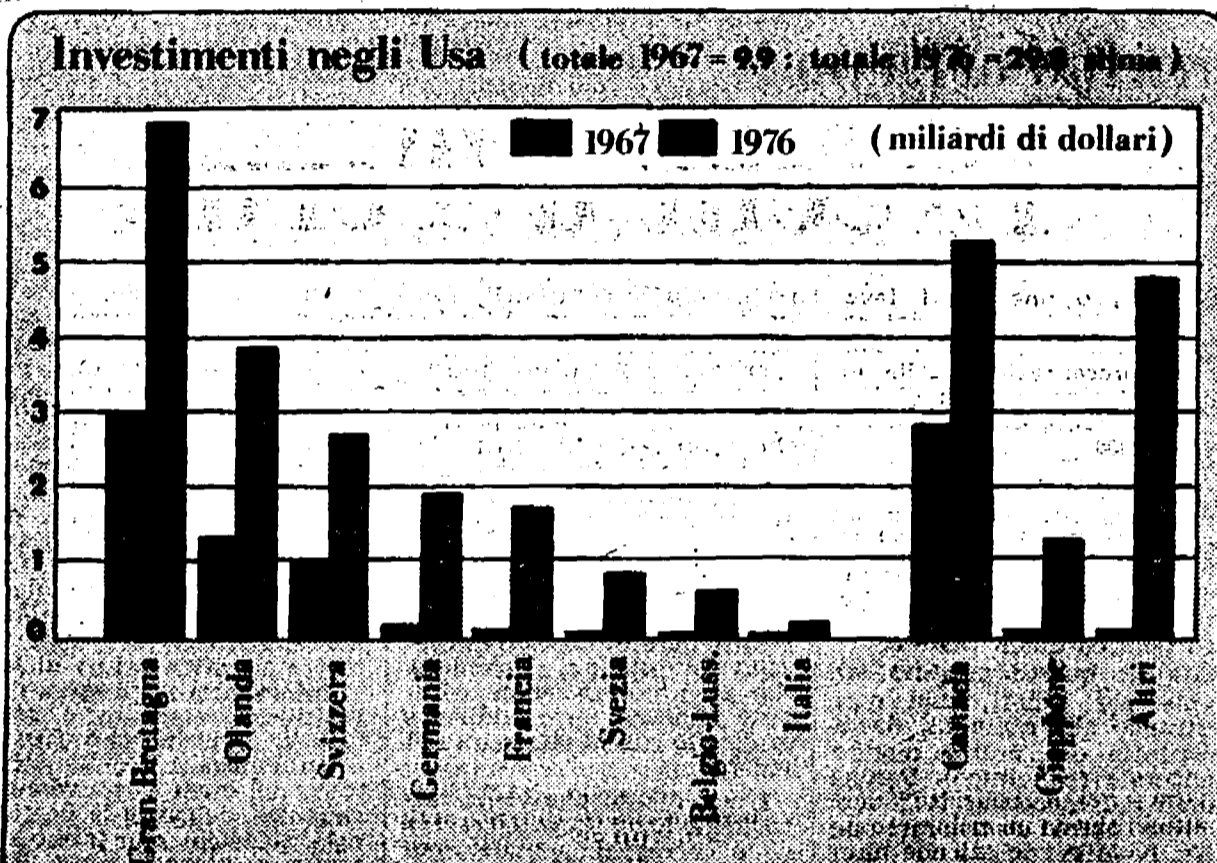
In un confronto a Torino con esponenti politici dagli industriali è venuto un immotivato attacco alle misure per la riconversione - Questione della mobilità

Dalla nostra redazione TORINO - Mentre a Firenze gli uomini della Confindustria e della Federmeccanica attaccavano PCI e sindacati, a Torino altri industriali lanciavano bordate contro la legge «675» sulla riconversione industriale.

anticipato la proposta che a giorni sarà lanciata dalla Confindustria per l'istituzione di «agenzie a carattere regionale», in pratica dei parcheggi per disoccupati, gestiti da Regioni, imprenditori e sindacati, che dovrebbero largire, con i fondi ora usati per la cassa integrazione, un salario minimo ai lavoratori «dimessi» dalle aziende.

la sua totale sfiducia nella legge di riconversione. Hanno risposto agli imprenditori gli on. Guido Bodrato per la DC, Giorgio La Malfa per il PRI ed Eugenio Peggio per il PCI.

sbocchi nuovi per le esportazioni. «Quando si parla di piani di settore», ha detto il compagno Peggio - e si insiste su questo punto come nuovo modo di programmare lo sviluppo, nessuno pensa di fare piani che prescindano dalle valutazioni e capacità delle imprese.



Gli investimenti stranieri in USA stanno segnando un continuo aumento. Questa tendenza - anche secondo i più recenti sondaggi fra uomini di affari - è destinata a durare nel tempo.

Difficile composizione di interessi Per i prezzi agricoli ancora nulla di fatto a Bruxelles

L'agricoltura italiana è stata quella che più ha pagato l'attuale sistema di compensazione contro le oscillazioni dei cambi

BRUXELLES - Il consiglio dei ministri dell'agricoltura della CEE ha compiuto un primo giro di tavola sulla proposta della commissione esecutiva per l'abolizione dei montanti compensativi monetari in un periodo di sette anni.

delle modifiche dei tassi di cambio per mantenere l'unicità dei mercati, tassando le esportazioni dai paesi a moneta svalutata, per non rendere i prodotti troppo competitivi sugli altri mercati.

di monete per le quali esistono i montanti compensativi (o rivalutati) di un setimo di quella che sarà, al momento dell'entrata in vigore del regolamento, la differenza fra tasso agricolo e tasso reale.

IN OCCASIONE DEL DIBATTITO AL SENATO SULL'ALFASUD

Investito il governo della «questione Napoli»

ROMA - La necessità di una politica di governo-fortuna politica, istituzioni locali e sindacati di Napoli per concordare misure capaci di fronteggiare la drammatica situazione dell'area napoletana è stata riproposta ieri al Senato nel corso della discussione sulla interruzione presenziata dal gruppo comunista per la crisi dell'Alfasud.

mila giovani nelle liste speciali, il tracollo della piccola industria, la richiesta di messa in cassa integrazione di 1700 operai all'Italsider, la crisi gestionale e produttiva all'Alfasud.

assista e disgregata. Per l'Italsider vi sarà il prossimo 19 novembre a Napoli una riunione congiunta dei consigli comunali delle città sedi di impianti siderurgici del settore: il 15 vi sarà uno sciopero generale regionale in occasione di quella nazionale dei metalmeccanici: una conferenza economica è stata indetta dalla Regione Campania.

I soldi ora sostengono i prezzi non gli investimenti Un problema di qualità anche per la spesa CEE

Iniziativa del PCI al Parlamento europeo per spostare risorse a favore di interventi produttivi - Consenso di altre forze politiche

Una iniziativa dei comunisti italiani al Parlamento europeo è riuscita a ottenere un successo importante per tutta la politica agricola della comunità. Un emendamento Spinelli al bilancio, approvato a maggioranza, impegna la commissione, cioè l'esecutivo comunitario, a rivedere tutti i regolamenti relativi al sostegno dei prezzi, in modo da contenere la spesa in questa direzione entro un limite da non superare.

ziativa comunista ha avuto il voto favorevole dei socialisti, democratici, dei laburisti e di una parte dei democristiani (in primo luogo di quelli italiani). Sappiamo bene che la convergenza si è formata partendo da posizioni diverse, da esigenze anche contrastanti e filtrate da vari interessi nazionali.

contro l'ordine del giorno unitario approvato la primavera scorsa dalla Camera dei Deputati. Ciò che gli sfugge è quell'aspetto del problema che sopra abbiamo ricordato circa la necessità di rivedere la politica dei prezzi e del finanziamento delle eccedenze come condizione per qualsiasi politica delle strutture.

«Come comunisti, inoltre, siamo riusciti a bloccare in commissione agricoltura, anche in questo caso ottenendo la maggioranza dei consensi, una proposta in base alla quale delle associazioni dei produttori potevano far parte, oltre ai coltivatori, anche industriali e commercianti di un determinato settore.

Una considerazione va fatta su questo punto per quanto riguarda l'atteggiamento del governo italiano. Andreotti non tralascia occasione per affermare la necessità di modificare la politica agricola comunitaria.

Giuseppe Vitale CREDITI ALLA POLONIA PER 175 MILIONI DI DOLLARI ROMA - L'Italia ha concesso due crediti a governativi alla Polonia per un ammontare complessivo di 175 milioni di dollari.

Per l'Italsider vi sarà il prossimo 19 novembre a Napoli una riunione congiunta dei consigli comunali delle città sedi di impianti siderurgici del settore: il 15 vi sarà uno sciopero generale regionale in occasione di quella nazionale dei metalmeccanici: una conferenza economica è stata indetta dalla Regione Campania.

inviata al Parlamento europeo dal ministro Peggio, in vista ufficiale di Jenkins a Roma in relazione al tema dell'ampiarimento della comunità. Da parte sua Forlani, nei dibattiti sulla politica estera al Senato, il mese scorso, ne ha fatto esplicito riferimento.

inviata a livello internazionale sulle cause della crisi aziendale e cercare alibi nell'azionismo (che riguarda una sputata minoranza) continuando a tacere sulla questione degli impianti e della crisi manageriale, dovrebbe accettare di discutere con i sindacati per combattere insieme la difficile battaglia contro i nemici della Partecipazione statale e del Mezzogiorno e per assicurare lo sviluppo dello stabilimento.

Lettere all'Unità

La polemica sul referendum e la Costituzione

Caro compagno direttore, per una volta mi vedo costretto a dissentire da quanto scrive l'Unità nell'articolo di titolo «Il referendum e la Costituzione». E ciò per i seguenti motivi:

1) La proposta di sospensione di sei mesi della discussione in Parlamento appare logica e può anche essere, come scrive l'articolo, un'occasione per l'elaborazione di un referendum. Tuttavia il meccanismo del referendum è già molto macchinoso e l'attuale proposta di legge, se approvata, non può essere che un ulteriore passo verso un sistema di referendum che non sia un semplice strumento di consultazione popolare, ma un vero e proprio strumento di democrazia.

Tante abitazioni chiuse e loro non hanno la casa Caro direttore, siamo d'accordo quanto scrive il sig. Giulio Clemente da Catania nella lettera del 23 ottobre pubblicata sull'Unità, che per risolvere in parte il problema della casa si potrebbe applicare una tassa per chi ha la doppia abitazione e farne parte di questo tipo di investimenti.

Chiedono libri e riviste Caro Unità, siamo un gruppo di compagni di Milano (Lecce). Abbiamo recentemente dato vita al circolo della PFCI. In tal caso, a corto e medio termine di studio e perciò preghiamo i compagni di inviarci se ne hanno possibilità di libri e riviste per la formazione politica dei nostri militanti.

SOCIOLOGIA

Valori socialisti e socialismo «reale»

A. HEGEDUS, «La struttura sociale dei paesi dell'Europa Orientale», con un'intervista di Carlo Hegedus...

La «lettera aperta» di Hegedus si presenta come un ulteriore chiarimento delle posizioni del politico-sociologo ungherese sulle «possibilità» del socialismo...

SCRITTORI STRANIERI

Ottimista mentre crolla il «sogno americano»

JOHN REED, «Avventura e rivoluzione (brevi racconti ed altro)», Arcana Editrice, pp. 156, L. 2500...

L'incredibile follia di personaggi che si piglia con esuberante sovrabbondanza in queste belle pagine di Reed...

Williams — che ha fatto di John Reed un rivoluzionario. Dal giorno della nascita scorse nelle sue vene sangue rivoluzionario americano...

Quello che al disincantato Ferlinghetti appare «fatale innocenza» e «ingenuità politica» sarebbe così nient'altro che un filone permanente, autentico, e assolutamente «indigeno» della cultura americana...

FILOSOFIA

Toland l'irregolare

ALFREDO SABETTI, «John Toland, un irregolare della società e della cultura inglese tra Settecento e Ottocento», Liguori Editore, pp. 383, L. 5.000...

L'autorevole richiamo di Franco Venturi che, nel corso di lezioni tenute a Cambridge nel 1963 lamentava l'inesistenza di «un saggio complessivo soddisfacente su quello straordinario personaggio che fu John Toland»...



Il fotoreporter Ulfano Lucas ha raccolto in un volume («Emigranti in Europa», Einaudi, pp. 121, L. 6500) oltre 150 fotografie scattate in tempi e paesi diversi alla ricerca di una documentazione visiva del fenomeno dell'emigrazione...

L'ipotesi di Hegedus trova quindi una sua formulazione originale proprio nella misura in cui egli si distacca dall'interpretazione diffusa nella critica al socialismo «reale»...

La soluzione ipotizzata da Hegedus non riguarda la semplice modernizzazione della struttura di potere, ma invece un modello di «nuovo» socialismo...

STORIA Due libri per erudire il fascista

«PNF, manuale di educazione fascista», De Marsi, commenta ai testi di Romano Mancini, Savelli, pp. 287, L. 3500...

DOCUMENTAZIONI Anagrafe culturale delle Marche

«La tutela difficile» (Rapporto sui beni culturali delle Marche), a cura di Giorgio Mangani e Valerio Paci, Bagaloni editori, pp. 238, L. 6000...

novità

GIAN B. FURIOZZI, «Il rivoltello», Mursia, pp. 128, L. 2.500... CARLO LAVAGNA e COLETTA, «Il Mulino», pp. 99, L. 1800...

NARRATORI ITALIANI Tra giovani velleitari

RENZO PARIS, «La casa in comune», Cooperativa scrittori, pp. 122, L. 2500... Il protagonista (che parla in prima persona) è il giovane e modestoario studente di umili origini...

TEATRO OPERAIO Brecht a Terni

Teatro operaio. I lavoratori della Terni del settore siderurgico, nella rappresentazione della loro storia...

novità

GIAN B. FURIOZZI, «Il rivoltello», Mursia, pp. 128, L. 2.500... CARLO LAVAGNA e COLETTA, «Il Mulino», pp. 99, L. 1800...

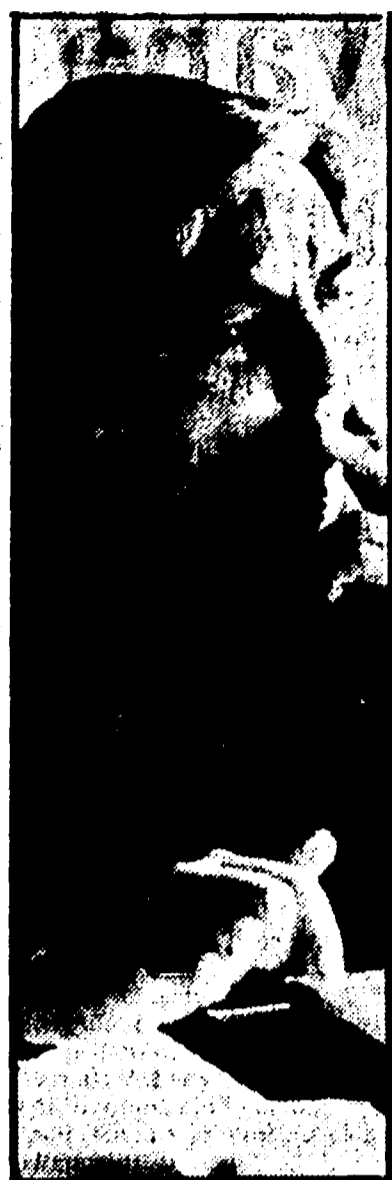
novità

GIAN B. FURIOZZI, «Il rivoltello», Mursia, pp. 128, L. 2.500... CARLO LAVAGNA e COLETTA, «Il Mulino», pp. 99, L. 1800...

novità

GIAN B. FURIOZZI, «Il rivoltello», Mursia, pp. 128, L. 2.500... CARLO LAVAGNA e COLETTA, «Il Mulino», pp. 99, L. 1800...

Caloroso successo del Teatro moscovita a Parigi



La Taganka in Italia a primavera

Yuri Lubimov smentisce una sua pretesa intervista a proposito della Biennale pubblicata dalla «L'Espresso» e conferma quanto dichiarato all'«Unità»

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Il Teatro alla Taganka di Mosca, per la prima volta in tournée in Europa occidentale, sta ottenendo un vivo successo a Parigi dove resterà ospite del Palais de Chaillot, fino al mese di dicembre. Yuri Lubimov, che lo ha creato a metà degli anni sessanta, ha portato in Francia una compagnia di attori-manifestanti per il sessantesimo anniversario della Rivoluzione d'Ottobre e del Festival d'Automne.

Da oggi a Roma la mostra «Il suono»

ROMA — Si apre oggi, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, la terza rassegna audiovisiva «Il suono», che si protrarrà sino a domenica 13 novembre. Nel corso della manifestazione — che consiste principalmente in una esposizione di strumenti musicali, dischi, materiale radio-televisivo e dell'alta fedeltà — sono previsti convegni, audizioni, proiezioni cinematografiche, e concerti di jazz, folk, rock e musica classica.

L'opera della Cavani giudicata «oscena» a Roma

Incredibile sequestro del film «Al di là del bene e del male»

Questura e Procura della capitale ignorano una precedente assoluzione

ROMA — Al di là del bene e del male, il nuovo film di Liliana Cavani in programmazione sugli schermi della capitale (dove si proiettava in due sale) e di Milano da una decina di giorni, è stato sequestrato a Roma ieri pomeriggio. La motivazione del provvedimento emesso dal sostituto procuratore dr. Angelo Maria Dore su denuncia della Questura, fa riferimento, come al solito, alla presunta «oscenità» dell'opera cinematografica, che liberamente evoca gli ultimi anni della vita del pensatore tedesco Friedrich Nietzsche (1844-1900) e il suo discorso sadolescente intellettuale e sentimentale con Lou Salome, scrittrice di lingua russa, e con il filosofo Paul Réé.

ogni punto di vista, della iniziativa supercensurata. E' da ricordare, a ogni modo, che fu lo stesso sostituto procuratore Angelo Maria Dore a ordinare, nell'aprile del 1974, il sequestro del film della Cavani, Il portiere di notte, poi prosciolto e tornato a circolare liberamente. Come? Anche la vicenda di Al di là del bene e del male non potrà, a lume di logica, concludersi altrimenti? Gli atti dovranno essere inviati a Bologna, e qui non potrà che essere confermata la precedente sentenza. Ma, intanto, l'opera cinematografica sarà rimasta in «carcere preventivo» per un periodo di



La rassegna dell'IDI

«Strindberg contro» apre a Trastevere

ROMA — Strindberg contro si intitola il lavoro drammatico di Mario Moretti che inaugura stasera, al Teatro in Trastevere, la rassegna di teatro italiano organizzata dall'Istituto del Dramma Italiano (IDI) insieme con l'ETI. Per questo suo nuovo testo Mario Moretti si è particolarmente ispirato all'aspetto più «scomodo» del famoso scrittore svedese, contestatore agguerrito della donna e del ruolo da essa rappresentato nella società. Nell'affronta-

oggi vedremo

Lenin e l'Ottobre
Sulla Rete due, per il ciclo del Teatro diario. Fa sarà trasmessa il 13, la prima parte della farsa La signora è da buttare, satirica e pungente ritratto dell'America, di cui l'autore, Jayo di life, il modo di vita americano massificato e comune ormai a tutti i paesi occidentali. Nella seconda parte, il servizio di attualità, a cura di circa dieci anni fa e che per la trasposizione televisiva è stata in parte riscritta, sono tuttavia presenti temi e questioni di bruciante attualità: il «suicidio» di Pinelli, la Lockheed, gli omicidi sul lavoro ecc.

«Don Carlos» in TV: la polemica diventa grossolana

La polemica trasmissione televisiva del Don Carlos scagliero in mondovisione sta diventando densa e, come accade quando sono in gioco i quattrini, anche piuttosto grossolana. Per il avvocato veneziano di Karajan e del cantante di Lubimov, è un'occasione di querelare Grasi, Grasi risponde chiedendo a Karajan di restituire le scuse «alla civiltà e alla cultura italiana» e minacciando di bandire dalla RAI-TV il film dell'Unità, i dischi di Karajan e del cantante che «si sottoporrono al suo diktat» (e questo, se non comprendiamo male, significa che la RAI-TV dovrebbe boicottare Mirella Freni, Carreras e non solo quanti altri cantanti e direttori). In questo settore di grida e di carte bollate il lettore rischia di capir poco. La questione, in effetti, non è tra Karajan e Grasi, ma investe interessi, culturali ed economici, assai più vasti.

Migliaia di spettatori, in poche giornate, hanno visto la buona traduzione simultanea, hanno reso omaggio e assicurato un eccellente esordio al nuovo regista, l'avventura di Lubimov e dei suoi attori in terra di Francia. E c'era da aspettarsi che il pubblico, con il suo entusiasmo e scritto sull'esperienza rinovatrice della Taganka che, per certi versi, era quasi diventato un mito.

«Questo elenco delle proposte «censurative» del «Suono» si esibiranno, a partire dalle ore 12, il Canzoniere del Lazio, la «Compagnia della Fortia», il pianista Friedrich Nietzsche, il gruppo di Rocco Pittarelli, il giudice istruttore dr. Franco Paparelli, investito del caso, aveva disposto l'invio di un'auto di polizia, muovendo esaurientemente, in un ampio dispositivo (due cartelle fitte) la «non ossequiosa» (e «non essenziale») ai fini del racconto delle scene «incriminate». Così, ha sentenziato, dunque, la magistratura, con petente per territorio: è una copia del verdetto è stata doppiamente consegnata.

Festa del teatro al Piccolo di Milano

Arlecchino si difende

Reduce dal successo di Parigi lo spettacolo, condotto con rigoroso criterio critico-storico da Strehler, ha ancora una volta entusiasmato il pubblico

Dalla nostra redazione. MILANO — Ecco, finalmente, ancora una volta al Piccolo, l'Arlecchino di Goldoni-Strehler-Soleri. Dopo una delle tante, festosissime «fughe in Francia» a Parigi, eccolo sulle tavole dove era «rinato», oltre trent'anni fa, nel corpo, nei lazzi, nella maschera, nella faticosa, strampalata, ma vivace, entusiasta, balza in piedi come forzato da una molla segreta a scandire, per lunghi incantati minuti, trasognato e liberato «bravavv!».

strenuamente indagato e ostinatamente rivisitato dalla passione di Strehler, questo si è diventato forse una favola ammaestratrice e, insieme, una progressiva moralità di edificazione dell'umana intelligenza di vivere, pur tra contrastanti colpi della sorte e ricorrenti costrizioni, fino in fondo la propria vita. I comici così di Pantalone, di Bisognosi, di sua figlia Clarice, del dottor Lombardi e di suo figlio Silvio, di Beatrice e di Fiorindo di Brighella e di Smeraldina e, massimamente, di Arlecchino si aggrovigliano in un gioco che non è altro che la stessa trama contraddittoria della storia. Certo, qui, la provocatoria esasperazione governa l'interrotta girandola di equivoci, camuffamenti e di inganni, ma la lezione che ne esce, al di là di ogni esteriore lieto fine, non è transigente, ricca di suggestioni, di ricominciamenti e di matrimoni — dopo grottesche peripezie, Clarice sposa il suo padrone nel contesto vivo e vibrante della teatralità tutta scoperta di una recita allestita da strapazzi e commedianti d'arte — che soltanto nell'attimo di «rappresentare» o di «rappresentarsi» riescono a sublimare la loro fama, la loro fatica e a ottenere così il loro pieno risarcimento esistenziale.

programmi

Table with TV and Radio programs. Columns include TV primo, TV secondo, Radio 1, Radio 2. Lists various shows and times.

Il Convegno «Il gergo inquieto» a Genova

Genova — Il cinema sperimentale ha avuto negli Stati Uniti, verso la fine degli anni Cinquanta, una delle sue tante «consecrazioni». In quegli anni nacque a New York il «New American Cinema Group», che sotto l'impulso dei fratelli Meksas riunì e lanciò cineasti come Bruce Conner, Brakhage, Anger, Warhol.

Dal cinema sperimentale al film d'artista

Esther De Miro, Carlo Quartucci, Siro Luginbuhl, Carlo Romano, Enrico Magrelli, Nuccio Ladu, Vittorio Foglio, Achille Bonito Oliva; una tavola rotonda (Italo Moscati, Paolo Fabbri, Claudio Bertieri, Alberto Parronchi, Francesco Casati); e uno «spazio aperto» che ha accolto, senza alcuna selezione preventiva, film realizzati da professionisti e «amatori».

E' così venuta alla luce l'urgenza di un confronto sul rapporto tra l'artista e il mercato. Durante le giornate, con forza la necessità di un approfondimento teorico sulla specificità dei singoli linguaggi visivi (cinema, video, quadro, ...) sono state formulate e avviate ipotesi semiologiche (messe in questione della sequenza, esame del cinema sperimentale come «macchina desiderante», scandaglio del tempo cinematografico come asse del lavoro creativo e di contestazione, possibilità della sperimentazione televisiva, analisi del potenziale iconoclastico e minoritario) portate avanti da questo cinema) il cui approfondimento buca alla porta sin da oggi, ricerca tutto ciò che è associato al terreno di lavoro e si sono formulate alcune prime ipotesi da discutere e approfondire.

Trentino. All'altezza delle tue vacanze. Advertisement for Trentino featuring a mountain landscape and text about winter holidays.

I nuovi criteri fissati dalla legge

Si comincia a mettere ordine nella « giungla » dei canoni dell'IACP

La quota minima di 5 mila lire vanomese - Un passo verso i fitti sociali

Sul tema dei nuovi canoni dell'IACP il compagno Franco Funghi, vice presidente dell'Istituto, ci ha inviato un articolo che volentieri pubblichiamo.

Mi sembra opportuno fare alcune precisazioni sull'argomento che, mi pare, non sia stato seguito dalla stampa con l'interesse che merita, anche perché nell'articolo pubblicato dall'Unità a domenica scorsa col titolo « Molti i problemi col nuovo canone dell'IACP », sono state riportate tre virgolette alle quali non vengono attribuite le mie. Vediamo dunque come stanno precisamente le cose.

In vigore da quasi tre mesi la legge n. 11 del 1977 ha votato in Parlamento come risultato di una intensa unitaria per il suo contenuto sostanzialmente positivo e innovatore) finanzia per oltre 1.000 miliardi interventi straordinari in favore dell'edilizia residenziale pubblica ad accelerare i tempi e contenere i costi di costruzione e, infine, fissa il canone minimo per l'edilizia residenziale pubblica.

Tale canone minimo, che è provvisorio in attesa del canone sociale, vale per tutto il patrimonio edilizio pubblico realizzato con il contributo dello Stato) per l'IACP come per qualsiasi altro ente. Il provvedimento, quindi, non aumenta tutti i canoni esistenti, ma ne fissa soltanto il livello minimo (che per Roma e il Lazio è di 5.000 lire vanomese per il giorno e di 7.000 per le costruzioni ultimate dopo l'entrata in vigore della legge).

In primo luogo, dunque, la legge tende a sanificare i criteri di fissazione del canone, considerato che finora, nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica, vigeva una vera e propria « giungla » di canoni, che venivano fissati sulla base di un determinato finanziamento. Dunque, per costruzioni recenti (cioè nate dopo il 1973) e per le quali il canone non è superiore alle 5.000 vanomese, mentre altre meno recenti avevano, e hanno, livelli molto più bassi (anche inferiori a 3.000 vanomese). Fissando il canone minimo in 5.000 vanomese (ovvero calcolandolo sulla base della superficie lorda di 14 mq, che è ancora più equo) la legge ha inteso superare quella « giungla » permettendo così anche grazie alle possibilità offerte agli enti gestori di accertare periodicamente il reddito degli assegnatari) fare un passo verso il canone sociale. Va aggiunto che l'IACP di Roma, in fase di prima applicazione del canone minimo, ha ritenuto, operando una scelta sostanzialmente positiva, di poter considerare il canone minimo anche come il canone massimo.

La legge prevede anche possibili detrazioni del canone minimo. Sono quelle che vengono fatte direttamente dall'ente gestore (per la vetustà dell'edificio e per mancanza del riscaldamento o del servizio igienico) o indirettamente (per il collocato nelle bollette che l'IACP sta inviando agli assegnatari e là dove tali detrazioni non sono state ancora portate in chiaro che occorrerà modificare e realizzare i necessari aggiustamenti e gli eventuali conguagli) e che, in ogni caso, non possono essere superiori al 20 per cento del canone minimo.

La stessa legge n. 11 prevede che il canone minimo venga applicato anche alle abitazioni a uso abitativo che sono in corso di costruzione e che, attraverso di loro, alle istituzioni democratiche, che si sono costituite fuori del nostro Paese. La chiusura dei conti eversivi non può restare un fatto isolato, ma deve essere parte di una politica di difesa democratica che gli organi di governo e quelli che hanno la responsabilità di essa, pubblicano a Roma dove non perseguire fino in fondo. Il consiglio comunale ha risposto a questa politica, chiara e precisa, capace di combattere e di isolare i provocatori e i violenti.

L'assemblea ha, infine, invitato la giunta a svolgere ogni azione sugli organi di governo perché la linea di difesa istituzionale sia perseguita con sempre maggiore incisività, avendo come obiettivo la vittoria della nostra democrazia, il rafforzamento e l'arricchimento di una società profondamente democratica; promuovere ogni iniziativa a livello circoscrizionale e tra le forze sociali tendente a ricercare all'interno della città un senso di certezza e di sicurezza democratica; ad operare con i mezzi a disposizione dell'amministrazione per evitare ogni evento che possa turbare la vita della città.

La relazione dell'ordine del giorno è stata preceduta da un ampio dibattito, aperto dal sindaco Argan, nel quale sono intervenuti i rappresentanti sindacali di tutte le forze politiche. Hanno preso la parola, fra gli altri, il consigliere socialista Antonio Maffei (PCI), Bernardo e Fausti (DC), Severi (PSI), Meta (PSDI), Antonaroli (PRI). Ieri pomeriggio il sindaco Argan si è recato in visita dall'ambasciatore polacco, avendo appreso la notizia che le autorità di quel Paese non avrebbero consentito la partecipazione di alcuni artisti del « movimento » alla manifestazione di Venezia. All'ambasciatore il sindaco ha espresso la preoccupazione provocata da tali voci, dal momento che la circolazione delle idee e delle espressioni artistiche rappresenta una grande e irrinunciabile esigenza di civiltà e di democrazia. Da parte sua l'ambasciatore ha rassicurato che la Polonia non parteciperà ufficialmente alla mostra di Venezia, ma si è impegnato a rimuovere eventuali ostacoli che impediscano agli artisti polacchi.

Franco Funghi



La folla commossa ai funerali del vigile Walter Procaccini

MIGLIAIA DI CITTADINI IN CORTEO HANNO DATO IERI L'ESTREMO SALUTO A WALTER PROCACCINI

Una folla ai funerali del vigile

Fermato un giovane: è stato lui a far cadere l'agente dalla moto? - La presenza delle autorità capitoline e dello Stato - Il dolore e la commozione di centinaia di guardie - Fiori in piazza Venezia

La Regione indica gli enti da sciogliere

Trentasei enti pubblici e otto istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza sono, secondo il parere espresso ieri dalla giunta regionale da sciogliere. Si tratta di enti a carattere nazionale o interregionale. La giunta ha preso in esame, così come prevede la legge, solo quegli organismi che operano nelle materie di sua competenza o trasferite e delegate alle Regioni. Sempre ieri, la giunta ha approvato i progetti per l'occupazione giovanile, predisposti dagli assessorati competenti. I progetti saranno ora sottoposti al consiglio e dopo un'ampia consultazione con le forze sociali, inviati al CIPE, programmi riguardanti il settore agricolo, quello artigianale e la formazione professionale. Al CIPE la Regione invierà anche tutti i progetti predisposti dalle amministrazioni locali.

Deciso ieri durante un'assemblea all'università

Il « movimento » rinvia a sabato il corteo convocato per oggi. Il tentativo di rompere l'isolamento e di trovare alleanze e solidarietà - La difesa dell'autonomia operaia. Il « movimento » ha stabilito di rinviare la manifestazione che era stata precedentemente indetta per oggi pomeriggio, e di convocare una nuova assemblea per sabato. L'assemblea, emersa dall'assemblea che si è riunita nella città universitaria ieri pomeriggio. Il corteo era stato indetto - come si ricorderà - in segno di protesta contro la chiusura del covo di via dei Volsci e dell'altra sede di autonomia a Donna Olimpia, sigillate l'altro ieri dalla polizia. L'altra sera il sequestro fu definito un « attacco a tutto il movimento ».

Gruppi di « autonomi » responsabili delle gravi intimidazioni

Esami interrotti e violenze contro professori a Lettere. Emilio Garroni, ordinario di Estetica, è stato spinto fuori dall'aula - Scrivanie e sedie sfasciate dai teppisti. Di nuovo interruzione di esami di nuovo intimidazioni e violenze contro i docenti a Lettere: ieri mattina un gruppo di « autonomi » ha impedito lo svolgimento delle prove alle cattedre di Linguistica di Tullio De Mauro, e a quella di Estetica di Emilio Garroni.

Code del terzo piano uno degli studenti che occupano l'ex-Gil

Lutto. Si è spento improvvisamente il compagno Alberto Rocca, instancabile difensore del nostro giornale. Lascia la moglie e due bambini in tenera età. A tutti i familiari, al suocero Carlo Dell'Ona, presidente della GATZ, e le vicissime condoglianze dell'Unità.

Ancora lacunosa la ricostruzione della tragica sparatoria a Talenti

Senza nome il giovane ucciso da una guardia

Sul posto trovato un bossolo « 6,35 », non in dotazione ai V.U. - Un elemento a favore della versione secondo cui a sparare per primi sarebbero stati i due ladri d'automobili

Ancora non ha un nome il giovane ladro d'auto ucciso l'altra sera da un vigile urbano durante un drammatico inseguimento per le strade del quartiere Talenti. Il ragazzo, dall'età apparente di vent'anni, non aveva indosso alcun documento. Neanche attraverso le impronte digitali, rilevate nell'ipotesi che potessero trovarsi identiche nel casellario giudiziario, si è riusciti a risalire all'identità della vittima. Il giovane, quindi, non dovrebbe aver avuto precedenti penali.

In alto mare sono anche le indagini per ricostruire la esatta dinamica del luttuoso episodio. C'è tuttavia un fatto nuovo, che sembra avere notevole importanza: ieri è stato scoperto un bossolo calibro 6,35 (rivoltelle del genere non sono in dotazione ai vigili) vicino al punto in cui è caduto il giovane. Questo confermerebbe la versione sostenuta dai vigili inseguitori - Cantatore e Leuzzi - secondo cui avrebbero sparato in alto, per rispondere al fuoco. Poi, inciampando,

uno dei due (non si sa chi) avrebbe abbassato il tiro e sarebbe partito il colpo mortale. La magistratura dovrà naturalmente accertare la versione e stabilire chi abbia sparato per primo aperto il fuoco, se i due malviventi o i vigili.

Ma vediamo qual è la ricostruzione dell'episodio fornita dagli investigatori. L'altra sera poco dopo le 19 due ladroncini sono saltati a bordo di un'auto momentaneamente incustodita. L'hanno messa in moto e sono scappati. La macchina era una Mini-Minor che era stata parcheggiata dal proprietario in via Ugo Ojetti, a Talenti; si era allontanata pochi minuti per entrare in un bar. Quando l'uomo è uscito dal locale ha fatto in tempo a vedere la sua « Mini », con due uomini a bordo, svoltare verso una delle strade che portano alla Nomentana.

In quel momento passavano per via Ojetti i due vigili urbani, Cantatore e Leuzzi, a bordo di una « 127 » blu. L'automobilista derubato ha bloccato la « 127 » e ha denunciato il furto. I vigili hanno perquisito la zona a lungo ma senza alcun risultato. Poi, quando stavano per rinunciare alla speranza di ricacciare i due ladri, le guardie hanno incrociato la « Mini » all'angolo con via Casal Bocconi. Il giovane che era alla guida dell'auto rubata ha immediatamente accettato, seguito a ruota dalla « 127 » dei vigili. E' iniziato così l'inseguimento per le strade del quartiere. Dopo alcuni minuti le due macchine si sono affiancate nuovamente, in via Ojetti i ladri, resisti contro il tentativo di arresto dei vigili, hanno abbandonato l'auto e hanno iniziato a correre verso la vicina campagna. I vigili hanno intimato « halt », ai due giovani, che però hanno proseguito la loro fuga. L'inseguimento così è proseguito a piedi. I due ladri hanno subito trasportato in sala operatoria per tentare un intervento. Ma non c'è stato nulla da fare. Il ragazzo è morto sotto i ferri del chirurgo.

Al petto. Ma, inciampando sul marciapiede, uno dei vigili avrebbe perso l'equilibrio e cadendo avrebbe fatto scattare il colpo fatale per il giovane. Gli investigatori, tuttavia, rilevano nel racconto almeno una lacuna: se il ladro stava fuggendo non si spiega come mai il proiettile, secondo i primi accertamenti, ha raggiunto il ragazzo al centro del petto, quasi all'altezza del cuore.

Il giovane è caduto a terra in un lago di sangue, mentre il complice si dileguava. Già coi primi soccorsi, le condizioni del ferito apparivano disperate. I medici del pronto soccorso hanno subito trasportato in sala operatoria per tentare un intervento. Ma non c'è stato nulla da fare. Il ragazzo è morto sotto i ferri del chirurgo.

In Campidoglio ferma condanna della violenza eversiva

La solidarietà dell'assemblea capitolina con le vittime della rinnovata ondata di violenza che ha colpito la città, e in particolare con i consiglieri regionali della DC, Publio Fiori, ferito nei giorni scorsi da undici colpi di pistola, ha avuto una sua ieri sera, in un ordine del giorno unitario, dal consiglio comunale. L'adunamento, presieduto in Campidoglio dal sindaco come questi ultimi episodi di violenza rappresentino un'aggressione diretta non solo contro i consiglieri esponenti politici, ma anche, attraverso di loro, alle istituzioni democratiche che si sono costituite fuori del nostro Paese. La chiusura dei conti eversivi non può restare un fatto isolato, ma deve essere parte di una politica di difesa democratica che gli organi di governo e quelli che hanno la responsabilità di essa, pubblicano a Roma dove non perseguire fino in fondo. Il consiglio comunale ha risposto a questa politica, chiara e precisa, capace di combattere e di isolare i provocatori e i violenti.

Il procuratore capo esamina il dossier sugli « autonomi »

Il procuratore capo De Mattei deciderà nelle prossime ore a chi affidare l'inchiesta su « Autonomia operaia », dopo la chiusura dei due « covi » di via dei Volsci e di Donna Olimpia, ordinata dalla questura in base alla legge sulla costituzione di « bande armate ». Il provvedimento, che può essere preso direttamente dalla autorità di polizia quando vi sia la « flagranza » di reato, è stato attuato infatti perché nel caso specifico le due sedi sono in ogni momento strettamente connesse a questo tipo di attività. Ieri una richiesta di dissequestro dei locali è stata presentata dai legali del « Collettivo di via dei Volsci ».

Il procuratore capo esamina il dossier sugli « autonomi »

Il « movimento » ha stabilito di rinviare la manifestazione che era stata precedentemente indetta per oggi pomeriggio, e di convocare una nuova assemblea per sabato. L'assemblea, emersa dall'assemblea che si è riunita nella città universitaria ieri pomeriggio. Il corteo era stato indetto - come si ricorderà - in segno di protesta contro la chiusura del covo di via dei Volsci e dell'altra sede di autonomia a Donna Olimpia, sigillate l'altro ieri dalla polizia. L'altra sera il sequestro fu definito un « attacco a tutto il movimento ».

Gruppi di « autonomi » responsabili delle gravi intimidazioni

Esami interrotti e violenze contro professori a Lettere. Emilio Garroni, ordinario di Estetica, è stato spinto fuori dall'aula - Scrivanie e sedie sfasciate dai teppisti. Di nuovo interruzione di esami di nuovo intimidazioni e violenze contro i docenti a Lettere: ieri mattina un gruppo di « autonomi » ha impedito lo svolgimento delle prove alle cattedre di Linguistica di Tullio De Mauro, e a quella di Estetica di Emilio Garroni.

Code del terzo piano uno degli studenti che occupano l'ex-Gil

Lutto. Si è spento improvvisamente il compagno Alberto Rocca, instancabile difensore del nostro giornale. Lascia la moglie e due bambini in tenera età. A tutti i familiari, al suocero Carlo Dell'Ona, presidente della GATZ, e le vicissime condoglianze dell'Unità.

Il procuratore capo esamina il dossier sugli « autonomi »

Il « movimento » ha stabilito di rinviare la manifestazione che era stata precedentemente indetta per oggi pomeriggio, e di convocare una nuova assemblea per sabato. L'assemblea, emersa dall'assemblea che si è riunita nella città universitaria ieri pomeriggio. Il corteo era stato indetto - come si ricorderà - in segno di protesta contro la chiusura del covo di via dei Volsci e dell'altra sede di autonomia a Donna Olimpia, sigillate l'altro ieri dalla polizia. L'altra sera il sequestro fu definito un « attacco a tutto il movimento ».

Proteste dei giovani dopo la decisione della preside della scuola di sospendere le lezioni

Chiuso l'Azzarita dopo le violenze fasciste
Criminale attentato contro studente del liceo

Nell'istituto le lezioni riprenderanno forse domani - Squadristi hanno appiccato l'altra notte il fuoco alla porta di un militante di Lotta Continua - Continue aggressioni e provocazioni dei teppisti - Il problema dell'inagibilità

Con un provvedimento che gli studenti hanno fermamente criticato, e del quale hanno chiesto l'immediata revoca il liceo "Azzarita" di P... al centro di continue provocazioni fasciste, è stato chiuso. La decisione è stata presa da un soprano del vicigli del fuoco che hanno definito "inagibile" l'istituto - richiesto dal preside l'altro ieri.

il partito

COMITATO REGIONALE - E convocata per oggi alle ore 18, presso il Comitato regionale la riunione dei compagni membri del comitato di amministrazione degli IACP con il segretario provinciale e dirigenti e programmi del Comitato regionale. Relatore Aldo Bonardi.

Opel a FIANO alle 19.30 manifestazione di Supermercato su testamento di un compagno Carvelli, membro della Direzione.

COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO - Giovedì alle 18, presso l'O.d.G. di viale Mazzini, incontro della CFC nel quadro della consegna di quovado e crescita del partito.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.02) Alle 21, concerto di pianoforte di Alexander Lonquich vincitore del premio Casagrande.

TEATRI

AL CENTRALI (Via Cola di Rienzo, 115 - Tel. 679.45.33) Alle 21,15 «Prima» il Teatro Cirkov di Silvia Spaccini presenta: «La casa in viale Mazzini» di A. S. Sograli.

In quale cassetto il dossier squadristo?

Una croce celtica, attorno quattro lettere: S.A.A.B. Scrisse con questa sigla un apparso nel giugno scorso sul muro di piazza del Popolo e di via Ripetta. E ancora, un mese prima, sui muri di Latina, mentre a Sezze la gente era in piazza per ricordare l'assassinio del compagno Luigi Di Rosa.

Lo studente è stato più volte molestato e aggredito dai fascisti. Piazze della Muse è tappezzata da ignobili scritte di insulti: «Grazia Marco Franco», «Grazia Walter Rosi». E ancora, un mese prima, sui muri di Latina, mentre a Sezze la gente era in piazza per ricordare l'assassinio del compagno Luigi Di Rosa.

Attendono un altro segnale dei rapitori

Dopo la telefonata dell'altra sera, con la quale hanno chiesto un riscatto di dieci miliardi di lire (una cifra che si è ridotta a sei miliardi e mezzo), i rapitori di Massimo Grazioli non si sono fatti più sentire.

Migliaia in piazza a Viterbo per un nuovo sviluppo dell'alto Lazio

Una lunga fila di camion, condotti dagli autotrasportatori dietro i gonfaloni della Provincia, delle amministrazioni comunali, poi via via gli striscioni degli edili, dei parastatali, dei braccianti. E la testa del lungo corteo è stata anche l'adesione del coordinamento provinciale dei lavoratori di polizia.

Massiccia adesione allo sciopero in tutte le fabbriche

Una adesione non formale quindi, come hanno sottolineato gli altri interventi del sindaco di Viterbo, Rosati, e di Fantoni, per la federazione unitaria. Quando ha preso la parola il rappresentante della CGIL-CISL-UIL alcuni gruppi di Autonomi hanno alzato a lanciare slogan e fiocchi contro il palco.

I familiari del duca Grazioli dopo la richiesta di dieci miliardi

Il rapimento del duca Massimiliano Grazioli (discendente di un'antica famiglia di nobili romani) è stato il trentaduesimo compiuto a Roma, il nono del 1977.

ACEA Interruzione di energia elettrica

Si comunica che per urgenti lavori di manutenzione sulla rete elettrica di Casa Pilecco, verrà sospesa l'erogazione dell'elettricità nei giorni 9 e 10 novembre dalle ore 8.30 alle ore 16 in:

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia, 118 - Tel. 360.17.02) Alle 21, concerto di pianoforte di Alexander Lonquich vincitore del premio Casagrande.

VI SEGNALIAMO

«I due gemelli veneziani» di Goldoni (Nuovo Parioli) «La pupilla» di Goldoni (Sanganello) «Il nipote di Rameau» (Teatro in Trastevere)

schermi e ribate

ASTOR - 622.04.09 L. 1.500 Il principio del domino la vita in gioco, con G. Hackman

CINE CLUB

CINEMA CULTURALE CENTO FIORI (Via dei Servi 81) Alle 20, «Il gatto calze bianche» di G. Szwed

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123 L. 2.300 Quotidiana, con R. Altan

CINE CLUB

CINEMA CULTURALE CENTO FIORI (Via dei Servi 81) Alle 20, «Il gatto calze bianche» di G. Szwed

PRIME VISIONI

ADRIANO - 352.123 L. 2.300 Quotidiana, con R. Altan

ELDORADO - 501.67.25 L. 400 (Chiusura estiva) ESPERIA - 522.884 L. 1.100 con P. F. Testa

Gravi incidenti durante la demolizione di casette « abusive »

Si apre una profonda crisi nel partito di Mario Soares

Arabo ucciso dalla polizia in un villaggio israeliano

Cardoso esce dal PS portoghese

Il Fronte democratico denuncia la repressione e la « ebraizzazione della Galilea » - Polemiche al congresso dei sindacati - Bombardamenti di frontiera

Fonderà una nuova organizzazione - Segni di crisi anche tra i socialdemocratici e nelle alte sfere militari

Nostro servizio

TEL AVIV - I delegati della destra ultranazista (Likud) al 13. congresso della confederazione sindacale (Histadrut) hanno tentato di sabotare l'apertura dei lavori, ritardandoli di un'ora e mezza, e quindi il normale svolgimento del dibattito. Quando il socialdemocratico di sinistra Naftali Ben-Moshe ha preso la parola per denunciare a nome del blocco laburista la « nuova politica e-

conomica » antipopolare del governo Begin, i delegati di destra lo hanno interrotto con urla prolungate, a cui i delegati socialdemocratici e di sinistra hanno risposto con pari energia. Il tumulto è diventato ancora più violento quando Benjamin Gonen, membro dell'ufficio politico del PC israeliano, parlando a nome del Fronte democratico per la pace e l'uguaglianza (Hadash), ha accusato il governo di favorire soltanto i gangsters e i grandi capitalisti con la sua politica « non solo antisindacale, ma anche antinazionale »; una politica — ha aggiunto — che tende a scaricare sulle spalle dei lavoratori le conseguenze dell'inflazione, provocata dalla militarizzazione della economia, dalle enormi spese militari per mantenere l'occupazione dei territori arabi e per preparare una nuova guerra.

Il discorso di Gonen è stato accolto con un coro di invettive dai delegati di destra, che, a un certo punto, hanno abbandonato in parte la sala. Tale reazione ha suscitato la spontanea e momentanea formazione di un fronte di laburisti e di sinistra, che ha applaudito a lungo l'oratore comunista.

Mentre il congresso dei sindacati era in corso, un gravissimo incidente è avvenuto nel villaggio di Krum, non lontano dalla cittadina di Nahariya, colpita nei giorni scorsi, e ancora oggi, da razzi sparati dal territorio libanese. Un abitante arabo di Magd El Krum è stato ucciso ed altri cinque feriti martedì mattina dalla polizia, quando centinaia di agenti sono penetrati nell'abitato per applicare l'ordine di demolizione di dodici casupole costruite senza permesso (agli arabi non vengono mai concessi i permessi di costruzione, per cui essi sono costretti a edificarsi abitazioni abusive).

Quando i bulldozer hanno cominciato ad abbattere la prima casa, molti arabi, in maggioranza ragazzi e donne, sono accorsi per impedirlo. Ne sono seguiti scontri, durante i quali la polizia ha aperto il fuoco. Un arabo, Ahmed Masr, è stato ucciso.

La polizia, rafforzata da due truppe di frontiera, ha impedito il coprifuoco e circondato il villaggio, isolandolo dal territorio circostante. Poi, con il pretesto di cercare e arrestare gli « istigatori », gli agenti hanno fatto irruzione nelle case forzando gli usci, hanno picchiato donne, bambini e vecchi (la maggioranza degli uomini validi era al lavoro nelle vicine città e nelle campagne), hanno distrutto i mobili. Durante l'operazione, durata molte ore, molti arabi sono stati rastrellati e concentrati nella piazza centrale del villaggio.

Il gruppo parlamentare del Fronte democratico (Hadash) ha presentato un'interpellanza urgente contro il brutale attacco, chiedendo che alla polizia e all'esercito sia ordinato di sospendere immediatamente l'azione repressiva e la demolizione di case di pacifici cittadini arabi d'Israele. L'interpellanza dice che l'operazione s'inquadra nella programmata confisca di altre terre arabe del villaggio, con l'obiettivo di estendere la cosiddetta « ebraizzazione della Galilea ».

BEIRUT - Peggiora la situazione alla frontiera fra Israele e il Libano. Altri razzisti sono caduti sulla cittadina israeliana di Nahariya, circa 15 km. a sud del confine, provocando la morte di una donna, il ferimento di cinque persone e il danneggiamento di un edificio. Gli israeliani hanno reagito bombardando dodici villaggi e campi profughi, fra cui Taibe, Sabatich, Rashidieh e Burg El Shemali. L'OLP sottolinea che si tratta dei primi bombardamenti del tempo delle rappresaglie israeliane avvenute prima della guerra civile libanese. Burg El Shemali si trova alla periferia meridionale di Tiro, a soli 30 km. da Beirut. Migliaia di famiglie, spaventate dalla pioggia di proiettili e dai sorvoli di aerei (che dirigevano dall'alto i tiri dell'artiglieria) sono fuggite a nord di Sidone.

Alcuni osservatori si attendono ora un attacco terrestre israeliano contro le postazioni palestinesi (sembra che i razzisti siano stati sparati da reparti del « Fronte del rifiuto » che non ha accettato la tregua fra destra e sinistra e che respinge qualsiasi piano di pace arabo-israeliano). Altri ritengono che, almeno per ora, Israele si limiterà a usare cannoni e aeroplani. Molte fonti, comunque, attribuiscono al governo di Tel Aviv l'intenzione di scatenare contro i vicini arabi (Siria, Giordania ed Egitto) una guerra

« Rude Pravo » censura il discorso di Berlinguer a Mosca

PARIGI - Nel riprodurre un riassunto dei discorsi pronunciati in occasione della solenne riunione al Cremlino per il 60. anniversario della Rivoluzione di Ottobre Rude Pravo, organo del Partito comunista cecoslovacco, omette alcune frasi degli interventi di « Rude Pravo » di Paul Laurent, del Partito comunista francese, e del presidente romeno Nicolae Ceausescu. In particolare, per quanto riguarda l'intervento di Berlinguer, Rude Pravo, a differenza della stampa sovietica, passa sotto silenzio la frase all'attacco del PCI alla realizzazione di « una nuova società socialista che possa garantire tutte le libertà personali e collettive, civili e religiose, il carattere non ideologico dello Stato, la possibilità dell'esistenza di diversi partiti, il pluralismo della vita sociale, culturale e ideologica ».

Hans Lebrecht

BEIRUT - Peggiora la situazione alla frontiera fra Israele e il Libano. Altri razzisti sono caduti sulla cittadina israeliana di Nahariya, circa 15 km. a sud del confine, provocando la morte di una donna, il ferimento di cinque persone e il danneggiamento di un edificio. Gli israeliani hanno reagito bombardando dodici villaggi e campi profughi, fra cui Taibe, Sabatich, Rashidieh e Burg El Shemali. L'OLP sottolinea che si tratta dei primi bombardamenti del tempo delle rappresaglie israeliane avvenute prima della guerra civile libanese. Burg El Shemali si trova alla periferia meridionale di Tiro, a soli 30 km. da Beirut. Migliaia di famiglie, spaventate dalla pioggia di proiettili e dai sorvoli di aerei (che dirigevano dall'alto i tiri dell'artiglieria) sono fuggite a nord di Sidone.

Suicida l'ex ministro della cultura cinese?

TOKYO - L'agenzia di stampa giapponese Kyodo afferma oggi che l'ex ministro della cultura cinese Yu Hui-Yung, messo sotto accusa per i suoi legami con la banda del quattro, si sarebbe suicidato nella sua cella a Pechino. L'agenzia giapponese precisa che Yu si sarebbe ucciso diverse settimane fa, ingerendo varenchina utilizzata nei gabinetti del carcere. Da qualche tempo, aggiunge la Kyodo, l'ex ministro stava facendo l'autocritica.

Direttore d'orchestra e compositore. Yu era originario di Shanghai. Era stato chiamato a far parte del Comitato Centrale del PC cinese nel 1973 e due anni dopo era stato nominato ministro della Cultura. Era stato arrestato assieme ai componenti della banda del quattro e era stato poi rimesso in libertà. Esonerato nell'autunno 1976 dal suo incarico, era stato nell'agosto scorso escluso dal Comitato Centrale.

Alfredo Reichlin

Alfredo Reichlin, direttore responsabile di L'Unità, è nato a Milano il 25 gennaio 1907. Ha lavorato per anni alla Rizzoli e alla Feltrinelli. È stato direttore di L'Unità dal 1968 al 1977. Ha una vasta esperienza giornalistica e politica. È stato membro del Parlamento italiano e del Consiglio superiore della magistratura. Ha scritto numerosi libri e articoli.

Table with 2 columns: Name and Address/Phone Number. Includes names like Alfredo Reichlin, Claudio Petruccioli, Antonio Zollo, and various addresses in Rome and other cities.



Costruire un trattore di qualità è come allevare un campione da esposizione.

Che un prodotto abbia quattro zampe o quattro ruote, la qualità non è un problema che possa dipendere dal caso. Per questo è nato il "Programma Qualità" Fiat, il più severo sistema di controllo mai studiato per trattori agricoli. In effetti, oggi come oggi, impieghiamo più tempo a controllare la qualità che a costruire trattori. Di questo Programma, fanno parte, in maniera specifica, 205 "Supervisor Qualità", che lavorano a tempo pieno, verificando ogni particolare, ogni montaggio, ogni pezzo finito. Ma anche tutti gli altri addetti alla produzione si sentono impegnati in prima persona verso questo obiettivo. In pratica, prima di lasciare lo stabilimento, ogni trattore Fiat viene sottoposto attualmente a un totale di 524 controlli individuali di qualità.

Ma che significa, per voi, tutto questo? Significa un motore in grado di erogare tutta la potenza promessa.

Componenti idraulici perfettamente funzionanti, qualunque sia il tipo di attrezzatura. Una verniciatura che garantisca, non solo una piacevole estetica, ma anche una protezione duratura.

Questo è il "Programma Qualità" Fiat. Dietro, c'è la nostra volontà di offrirvi i trattori più sicuri del momento. Perché più "castagne dal fuoco" vi togliamo noi, meno problemi avrete voi.



Il risultato della Qualità Fiat Trattori: i nuovi 680 e 680 dt

Fiat Trattori
NEI CONSORZI AGRARI

EIMA - Bologna, 9/13 novembre 1977

Fiat Trattori. La qualità è il nostro impegno.

Nelle sedute dei consigli comunale e regionale

Ricordata la figura e l'opera di La Pira

Dopo il sindaco Gabbuggiani hanno preso la parola i capigruppo - Gli interventi alla Regione della Montemaggi, Lagorio, Pasquini, Pezzati e dei rappresentanti degli altri partiti

Il consiglio comunale, riunito in seduta straordinaria ha ricordato la figura e l'opera di professor Giorgio La Pira in quel salone del Cinquecento che per tanti anni lo vide sindaco.



Un'immagine di La Pira mentre parla in consiglio comunale

La seduta del consiglio comunale è stata aperta dal sindaco Ello Gabbuggiani che ha ricordato il significato della presenza di Giorgio La Pira nella vita della città.

La figura del sindaco La Pira (come riportiamo in altra parte della pagina) è stata solennemente ricordata anche in consiglio regionale.

La commemorazione alla Regione

Il suo messaggio di unità

Con una seduta commossa e solenne, il consiglio regionale, l'assemblea della Toscana, ha ricordato e commemorato ieri la figura di Giorgio La Pira, sindaco di Firenze, uomo politico, appassionato apostolo della pace.

Introducendo i lavori dell'assemblea il presidente Loretta Montemaggi ha voluto brevemente tratteggiare la vicenda umana e civile dello scomparso.

Dai banchi della Democrazia cristiana ha parlato il consigliere Pezzati. «La Pira ci ha detto - afferma l'esperto DC - che operare in politica è ricercare la matrice storica della propria fede e della propria cultura, fare attenzione ai fatti del tessuto storico presente, ricercandone il filo conduttore che invisibilmente ma realmente li unifica e li indirizza».

Al di là della necessaria riflessione profonda sull'opera e sulla vicenda dell'uomo, una cosa è decisa - ha concluso Pezzati - si capisce subito: l'azione di Giorgio La Pira è stata una azione per la unità e per la pace. I rappresentanti di tutti i gruppi politici si sono associati al cordoglio: Arata per il PSI, Passigli per il PRI, Mazzocco per il PSDI.

«Oggi il La Pira dei giorni migliori, dei giorni eroici, ha concluso Pasquini - viene in mente a noi che gli fummo anche avversari come un uomo degli anticipatori di una stagione in cui dal dialogo bisogna passare alla collaborazione e costruire - così la giustizia vera e la pace, una società dei nuovi tratti».

La solenne seduta commemorativa si è conclusa con l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno che fa voti affinché le spoglie di Giorgio La Pira siano sepolte nella città di Firenze, così significativamente legata alla sua opera.

Esemplari - stimoli e segni più che momenti politici - scandallizzava il benpensante, i burocrati: Pasquini ha ricordato un passo di una lettera che il sindaco di Firenze inviò ad un ministro oltre vent'anni fa: «Non mi batto per la democrazia elettorale - scrisse La Pira - mi batto per il pane delle creature senza pane, complesso anche il pane della vera libertà, non quella delle chiacchiere».

«E infine La Pira fu uomo del dialogo, anche nei tempi duri, scorse dappertutto i segni di una unità da venire. Volle il dialogo, con tenacia e fermezza impose il dialogo. Oggi c'è bisogno, per risolvere il Paese, per dare una soluzione positiva alla crisi, di unità, di collaborazione, di coraggio».

Il testamento del professor La Pira

Ha lasciato solo libri e documenti

Ieri è stato aperto il testamento che Giorgio La Pira ha sottoscritto il 4 agosto scorso. Il tutto è contenuto in una paginetta. «Nominio mio erede universale - è scritto nel testamento - è il convento di San Marco in Firenze nella persona del padre provinciale pro-tempore. Lascio allo stesso convento di San Marco in Firenze la mia biblioteca e cioè tutti i libri che io possego, tutto

l'archivio costituito dalla corrispondenza e tutti gli altri documenti della mia segreteria. Per l'archivio e la segreteria dispongo che le decisioni per le eventuali pubblicazioni, conservazione dei documenti e ogni altro provvedimento in merito sia di competenza dell'Antinoteca. Lascio in quanto a ciò che mi riguarda di patrimonio di comune accordo dai miei esecutori testamentari. Miei esecutori testamentari dispongo che siano: Giuseppe Ar-

pinioni, Maria Fioretta Mazzei, Antinoteca Giovanna Tilli Rabissi».

Come è noto la signora Antinoteca è stata per lunghi anni la sua segreteria mentre Giuseppe Arpinioni e Fioretta Mazzei gli sono stati vicini nel lungo impegno politico e sociale. Fioretta Mazzei è attualmente consigliere comunale in Palazzo Vecchio.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE SERVIZIO NOTTURNO P.zza S. Giovanni, 20/r; v. Ginori; v. della Scala, 40/r; p.zza Dalmazio, 24/r; v. G.P. Orsini, 27/r; v. Di Brozzi, 202/a/b; Int. Staz. S.M. Novella; v. Starinna, 41/r; p.zza Isolotto, 5/r; v.le Calatafimi, 6/r; Borgognissanti, 40/r; p.zza Delle Cioie, 2/r; S. Senese, 105/r; v. G.P. Orsini, 29/r; v.le Guidoni, 88/r; v. Calatafimi, 7/r. BENZINA DI NOTTE

buitori: viale Europa ESSO; via Baccio da Montepulciò; via Rocca Tedalda AGIP; via Senese AMOCO. QUARTIERE 6 È stata istituita, nel corso di un'assemblea pubblica del quartiere, è una consultiva giovanile, con lo scopo di condurre un'indagine conoscitiva sulle strutture produttive, artigianali, commerciali e dei servizi del quartiere. L'indagine ha lo scopo di verificare le reali possibilità occupazionali per i 250 giovani (in prevalenza

donne) iscritti alle liste, per rendere operante la legge speciale sull'occupazione giovanile. FIERA A GALLIANO Il consiglio di frazione e la biblioteca comunale di Galliano, in occasione della fiera annuale hanno organizzato una settimana con iniziative. Domani alle 21 nella biblioteca comunale presentazione del libro di Ivo Guasti «Apologo», sarà eseguita inoltre una proiezione di diapositive di Paolo Forasassi.

NUOVO SPAZIO MUSICALE Oggi al circolo «Vecchio mercato», via Gueffa 64, si apre un nuovo spazio musicale a cura del coordinamento dei gruppi musicali fiorentini. La formula è quella già collaudata alla S.M.S. Andrea del Sarto: «Musica Attraverso». Il primo gruppo che parteciperà alla formulazione dello spettacolo è il gruppo di ricerca etno-musicale «La puccia».

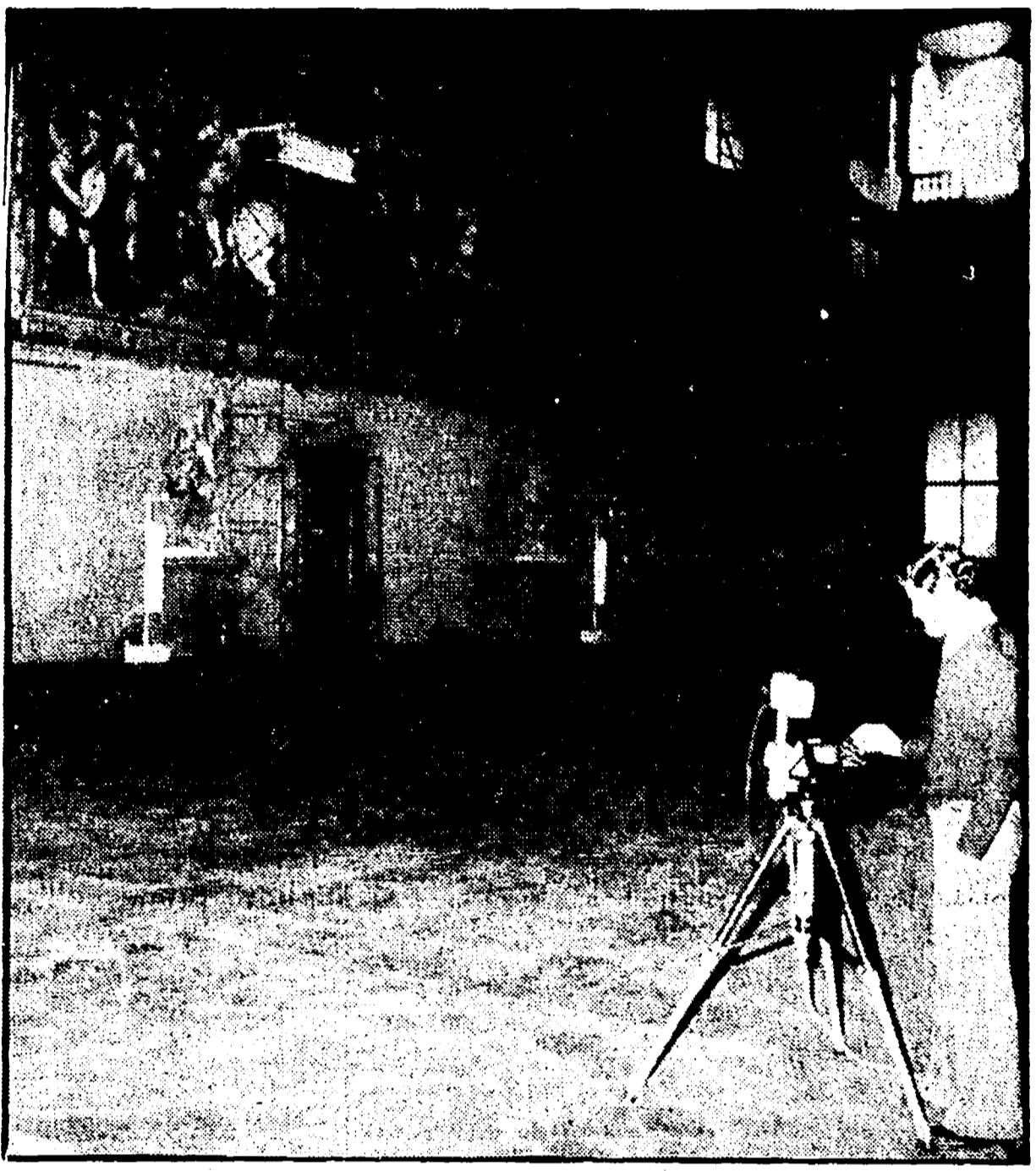
I tecnici e gli studiosi del «progetto Leonardo»

Con gli infrarossi hanno trovato una seconda sala dei Cinquecento

Ricercando la battaglia di Anghiari si sono scoperte le esatte dimensioni del salone di Palazzo Vecchio intorno ai primi del '500 - Finestre e porte ora scomparse - Un metodo di indagine da estendere

Quando intorno al 1505 Leonardo prese pennelli e colori per dipingere la misteriosa «Battaglia di Anghiari» il Salone dei Cinquecento non era così come sono abituati a vederlo i fiorentini e le migliaia di turisti che ogni giorno lo inquadrano nei mirini delle loro macchine fotografiche.

Questi centri potrebbero intraprendere una politica di diagnosi preventiva e fornire i dati necessari sullo stato di conservazione e tutela del patrimonio artistico.



I lavori all'interno di palazzo Vecchio che hanno portato alla scoperta delle vecchie dimensioni del salone dei Cinquecento

L'8 per cento in più rispetto al '76

Centomila hanno visitato la mostra del mobile e della radio televisione

In centomila hanno visitato la undicesima mostra nazionale del mobile e la nona mostra mercato della televisione allestita nei nuovi padiglioni della Fortezza da Basso.

Arti. E' prevista la sistemazione completa del Mastio sia all'interno che all'esterno. I visitatori potranno accedere alla Fortezza sia dall'oltrecintosa porta Strozzi attualmente aperta, sia dalla porta Faenza, sempre dell'ottocento e oggi chiusa, tramite un ponte in ferro per soli pedoni che sovrasterà il fossato.

«Non possiamo che esprimere soddisfazione - ha detto il presidente dell'ente mostra Aristodemo Cesare Mattei, nel corso di un incontro con la stampa - per l'ottimo funzionamento degli impianti e dei servizi interni. Tuttavia le migliaia e migliaia di visitatori hanno dovuto affrontare alcuni disagi sia per la mancata regolamentazione degli accessi alla Fortezza, che per l'entrata a imbuto, sia per la sistemazione del piazzale di accesso e la provvisoriata dell'«immissione».

L'uomo, ascoltato ieri mattina dai giudici (presidente Piragino, pubblico ministero Vigna) ha dichiarato che forse il motivo doveva essere ricercato nel fatto che quella sera prima di ritirarsi in albergo, nel corso di una ce-

Aveva cercato di strangolarlo

Tre anni alla donna che aveva tentato di uccidere il marito

Ricoverata più volte in un ospedale psichiatrico, Morena Gonnelli, 30 anni, è stata giudicata ieri dalla corte di assise per tentato omicidio del marito.

«Ero come drogata - ha detto - non capivo nulla. Poco prima avevo preso un psicofarmaco per riposare... Il pubblico ministero con brevi parole ha concluso la sua requisitoria e ha chiesto il suo uomo non si rendeva conto di quello che faceva. «Ero come drogata - ha detto - non capivo nulla. Poco prima avevo preso un psicofarmaco per riposare... Il pubblico ministero con brevi parole ha concluso la sua requisitoria e ha chiesto il suo uomo non si rendeva conto di quello che faceva.

Rivendicato l'attentato all'Hoechst di Fiesole



È stato rivendicato da un sedicente e nucleico in lotta per il comunismo l'attentato compiuto ieri notte contro il deposito dell'azienda farmaceutica tedesca Hoechst, a Fiesole. I danni ad una prima stima ammonterebbero ad una decina di milioni: le fiamme hanno bruciato gli infissi ed annerito le pareti, si teme che anche un soffitto sia rimasto lesionato.

Polemica sul personale del Comune

«Gli stipendi sono adeguati al contratto nazionale»

Recentemente i consiglieri comunali del PRI Lando Conti e Aldo Orvieto hanno inviato al sindaco una lettera aperta sui problemi del personale e della retribuzione dei dipendenti di Palazzo Vecchio.

La disparità, enormi, di trattamento economico e normativo, esistono tra i lavoratori dell'ente comune e gli altri lavoratori di Enti e aziende municipalizzate (ATAF, ASNU, APAM). E' una pesante e negativa eredità - afferma Cocchi - che l'attuale amministrazione si trova a gestire, per la quale non si è avuto sentore di una qualche autocritica, sull'operato di passate gestioni.

Culla

La casa della famiglia Caminatti è stata allietata dalla nascita del piccolo Federico. Al compagno Antonio Caminatti, nostro collaboratore, e alla gentile consorte, giungono gli auguri dei compagni della redazione dell'Unità.

Con scioperi e manifestazioni

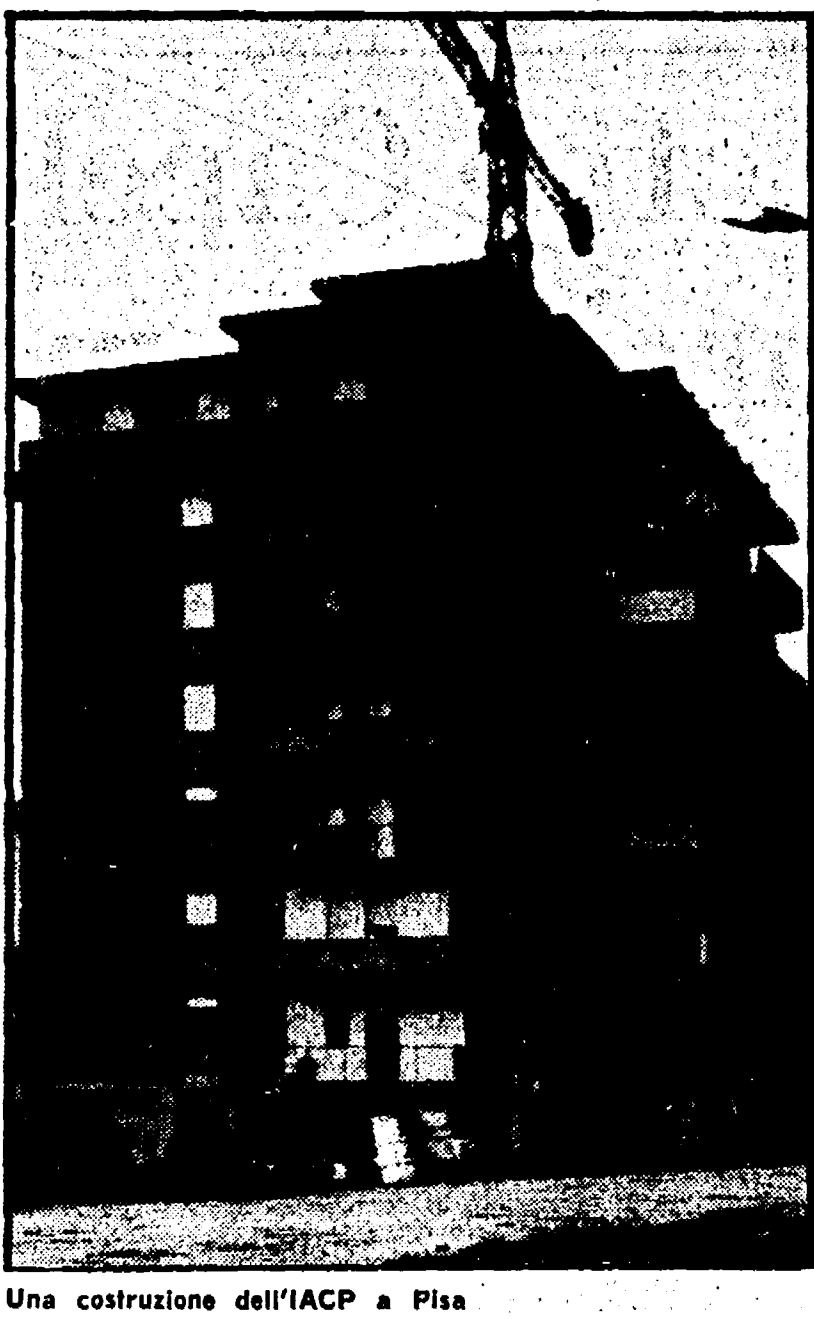
Oggi in Toscana giornata di lotta per l'edilizia

Astenzione generale di tre ore a Pisa - Gli edili fermi per otto ore - Assemblee in tutti i centri della regione

La settimana regionale di mobilitazione per l'edilizia e l'equo canone, promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL vivrà oggi la sua giornata centrale con lo sciopero di 8 ore dei lavoratori edili, del materiale da costruzione e del legno.

A Pisa e nei comuni di Cascina, San Giuliano, Vecchiano, Calci e Vico Pisano lo sciopero avrà carattere generale e durerà tre ore. A Pisa si terrà una manifestazione con corteo, mentre alle ore 18 nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale è in programma un incontro tra segreterie dei partiti e organizzazioni sindacali.

Una assemblea a Sesto Fiorentino, venerdì alle ore 21 a Greve e all'impruneta e a S. Giovanni Valdarno. In provincia di Pistoia, in questi giorni, si stanno tenendo 35 assemblee, di cui 30 territoriali e 5 di astensione mentre per sabato è previsto un incontro tra le forze politiche, gli enti locali, i consigli di circoscrizione, le associazioni culturali e degli inquilini.



Una costruzione dell'IACP a Pisa

PISA - Ne hanno discusso in numerose assemblee cittadini e IACP

Opere di manutenzione per le case popolari

Decisa la riduzione degli affitti provvisori applicati prima dell'entrata in vigore della legge 513 - Gli interventi di risanamento saranno discussi con i consigli di quartiere - I rapporti con le forze sociali e politiche

PISA - Oltre 3000 cittadini di Pisa e della provincia hanno partecipato nei giorni scorsi alle assemblee convocate dai consigli di quartiere e dall'IACP sulle questioni degli alloggi popolari e l'applicazione della legge 513. Dopo tanti incontri il consiglio di amministrazione dell'IACP di Pisa si è riunito e ha fatto il punto della situazione.

L'IACP è suscettibile di produrre fatti positivi creando tra ente e assegnatari le condizioni necessarie per risolvere i problemi che hanno provocato affitti ed incomprensioni. Si tratta ora di chiudere una pagina ed aprire un capitolo nuovo di rapporti con i consigli di quartiere e con i consigli di amministrazione dell'IACP di Pisa ed a 5000 per la provincia. La media dei nuovi affitti sarà ora di 19.310 lire mensili. Le maggiori entrate

che derivano dai nuovi canoni di locazione dovranno in buona parte essere utilizzate per interventi manutentivi, in concreto gli interventi manutentivi saranno concordati con i consigli di quartiere integrati da commissioni di inquilini. L'istituto affronta un piano triennale di spesa, determinando l'entità finanziaria da mettere a disposizione.

valuta positivamente il grado di coscienza democratica manifestato nel complesso dagli assegnatari, i quali hanno discusso responsabilmente il problema e la prospettiva di una aperta dalla legge 513. L'edilizia pubblica, non può essere considerata un fatto di natura esclusiva. All'inquinato il consiglio di amministrazione rivolge un pressante invito per una reciproca apertura di credito, per stringere i necessari rapporti con l'IACP che è preposto a gestire un servizio per i lavoratori e pertanto non è un ente a fini di lucro.

più un fatto positivo affinché i lavoratori possano guardare con fiducia al loro avvenire. E' nel rispetto dell'interesse generale del cittadino che sarà accuratamente controllato l'uso che viene fatto degli alloggi popolari, combattendo ogni abuso, applicando le sanzioni previste dalla legge nei confronti di coloro che si rendono colpevoli di atti che danneggiano altri lavoratori. Anche la questione della morosità, ed isolati casi di disoccupazione delle norme previste dalla legge n. 513 saranno combattuti con i necessari provvedimenti.

Teatro Regionale Toscano Centro Teatrale Affratellamento. LEOPOLDO MASTELLONI in Les Fantomes de Pierrot. Via G.P. Orsini, 73 da giovedì 10 a lunedì 14 novembre.

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE. I mercoledì del Comunale. Questa sera, ore 20,30. Concerto del TRIO DI MILANO. BRUNO CANINO (pianoforte), CESARE FERRARESI (violino), ROCCO FILIPPINI (violoncello).

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE. Prosegue con grande successo la sottoscrizione degli ABBONAMENTI (turni A-B-C-D-E) ai cinque spettacoli della STAGIONE LIRICA INVERNALE '77-78 per i posti di SECONDA GALLERIA. VENERDI' 11 NOVEMBRE.

Già duecento le adesioni. Costituita ad Empoli una lega di giovani. Gli elementi di intesa col movimento operaio - Il collegamento con gli studenti - Il ruolo delle donne e la collocazione nel mondo del lavoro. EMPOLI - Anche nella zona di Empoli si è costituita una lega di lotta per l'occupazione giovanile. Sono già circa 200 i giovani che hanno aderito a questa iniziativa.

La Camera di Commercio pisana punta sul Galilei. Di nuovo occupata la mensa di via Martiri. Conferenza sui distretti scolastici a Pisa. PRATO - Si apre nell'aula del Liceo scientifico di Cisanelli (via Betti) la conferenza di distretto scolastico dei comuni di Pisa.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

- CINEMA. ARISTON: Ottaviani - Tel. 287.834. ALFIERI: Via del Popolo, 27 - Tel. 282.137. ANDROMEDA: Via Aretina, Tel. 963.949. APOLLO: Via Nazionale, Tel. 270.049. ARENA GIARDINO COLONNA: Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550. ARLECCHINO: Via del Sestiere, 47 - Tel. 284.332. ARISTON: Via P. Baracca, 151 - Tel. 410.007. ARISTON: Via P. Baracca, 151 - Tel. 410.007.

- TEATRI. TEATRO DELL'ORIOLO: Via Ortoleone, 31 - Tel. 210.520. TEATRO DELLA PERGOLA: Via della Pergola, 10-13 - Tel. 262.890. TEATRO AFFRATELLAMENTO: Via G.P. Orsini, 73 - Tel. 217.241. TEATRO AMICIZIA: Via E. Prati, 115 - Tel. 218.820.

- TEATRO COMUNALE DI FIRENZE. I mercoledì del Comunale. Questa sera, ore 20,30. Concerto del TRIO DI MILANO. BRUNO CANINO (pianoforte), CESARE FERRARESI (violino), ROCCO FILIPPINI (violoncello).

I CINEMA IN TOSCANA

- PRATO: GARIBOLDI: La cagnetta inglese (VM 18). POLITEAMA: Facciamo l'amore perché non si sa più in giro (VM 18). AREZZO: POLITEAMA: Tre tiri contro tre tiri. SUPERCINEMA: Black Sunday (VM 18).

Rubrica a cura della SPI (Società per la pubblicità in Italia) FIRENZE - Via Martelli n. 6 - Telefoni: 527.71-5148

Con scioperi e manifestazioni

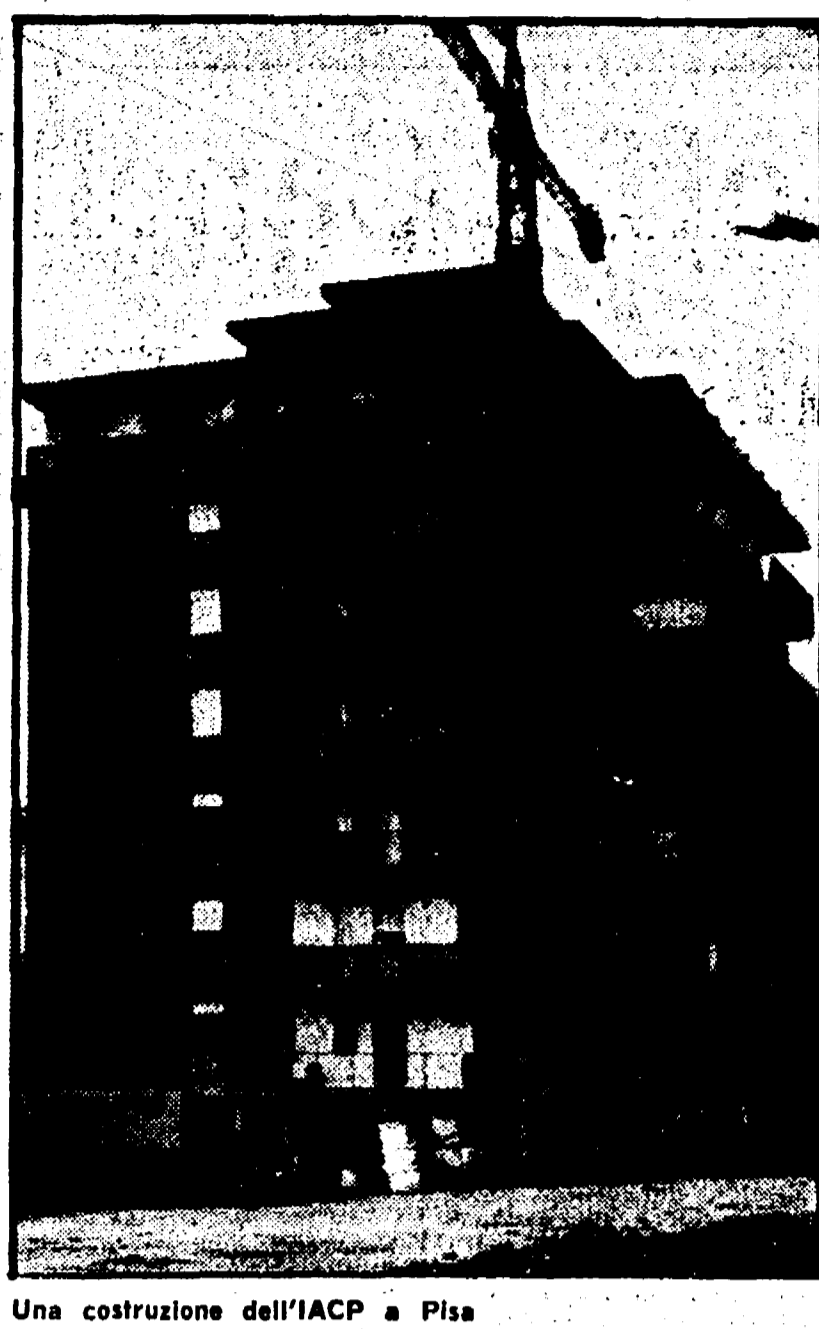
Oggi in Toscana giornata di lotta per l'edilizia

Astensione generale di tre ore a Pisa — Gli edili fermi per otto ore — Assemblee in tutti i centri della regione

La settimana regionale di mobilitazione per l'edilizia e l'equo canone, promossa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL vivrà oggi la sua giornata centrale con lo sciopero di 8 ore dei lavoratori edili, del materiale da costruzione e del legno.

Con questa azione i sindacati intendono imprimere una svolta alle vertenze per i rinnovi dei contratti integrativi, che hanno messo a nudo l'insufficienza del contratto nazionale e la mancanza di un programma di sviluppo.

Una assemblea a Sesto Fiorentino, venerdì alle ore 21 a Craveo e all'impruneta e a B. Giovanni Valdarno. In provincia di Pisa, in questi giorni, si stanno tenendo 35 assemblee, di cui 30 territoriali e 5 di aziende mentre per sabato è previsto un incontro tra le forze politiche.



Una costruzione dell'IACP a Pisa

Un convegno a Viareggio il 25 e 26

Con l'informatica la scienza entra negli enti locali

Un sussidio nei processi di ristrutturazione e di riforma della pubblica amministrazione

L'elaborazione automatica delle informazioni, la scienza dell'informatica, potranno diventare anche per i comuni come per gli enti centrali uno strumento di ristrutturazione e di riforma della pubblica amministrazione.

L'informatica dal punto di vista sociale ed economico. Non bisogna neanche trascurare il fatto che l'industria elettronica rappresenta un settore tecnologico su cui basare la ripresa produttiva.

A giorni le decisioni definitive

Incontri dei partiti a Livorno per salvare la Centrale del latte

Si pensa di modificare lo statuto e di coinvolgere i lavoratori nella gestione dell'azienda

LIVORNO — La Centrale del Latte di Livorno trascina la sua esistenza da anni in mezzo a difficoltà di ogni tipo, in un mare di debiti, anche se sempre con altrettanti crediti da riscuotere.

I dirigenti democristiani e repubblicani, domani quelli del PSDI e analoghe riunioni si svolgeranno alle federazioni del PCI e del PSI.

PISA - Ne hanno discusso in numerose assemblee cittadini e IACP

Opere di manutenzione per le case popolari

Decisa la riduzione degli affitti provvisori applicati prima dell'entrata in vigore della legge 513 — Gli interventi di risanamento saranno discussi con i consigli di quartiere — I rapporti con le forze sociali e politiche

PISA — Oltre 3000 cittadini di Pisa e dei comuni circostanti partecipano nei giorni scorsi alle assemblee convocate dai consigli di quartiere e dagli IACP sulle questioni degli alloggi popolari e l'applicazione della legge 513.

L'IACP è suscettibile di un'azione di politica di credito tra ente e assegnatari delle condizioni necessarie per risolvere ansiosi problemi che hanno provocato attriti ed incomprensioni.

che derivano dai nuovi canoni di locazione dovranno in buona parte essere utilizzate per interventi manutentivi. In concreto gli interventi manutentivi saranno concordati con i consigli di quartiere integrati da commissioni di inquilini.

valuta positivamente il grado di coscienza democratica manifestato nel complesso dagli assegnatari, i quali hanno discusso responsabilmente il problema e la prospettiva di una aperta dalla legge 513.

più un fatto positivo affinché la locazione dovranno con fiducia al loro avvenire.

Teatro Regionale Toscano Centro Teatrale Affratellamento TEATRO AFFRATELLAMENTO Via G.P. Orsini, 73 da giovedì 10 a lunedì 14 novembre LEOPOLDO MASTELLONI in Les Fantômes de Pierrot

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE I mercoledì del Comunale Questa sera, ore 20,30 Concerto del TRIO DI MILANO BRUNO CANINO (pianoforte) CESARE FERRARESI (violino) ROCCO FILIPPINI (violoncello)

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE Presegue con grande successo la sottoscrizione degli ABBONAMENTI (turni A-B-C-D-E) al cinque spettacoli della STAGIONE LIRICA INVERNALE '77-78 per i posti di SECONDA GALLERIA

Già duecento le adesioni

Costituita ad Empoli una lega di giovani

Gli elementi di intesa col movimento operaio - Il collegamento con gli studenti - Il ruolo delle donne e la collocazione nel mondo del lavoro

EMPOLI — Anche nella zona di Empoli si è costituita una lega di lotta per l'occupazione giovanile. Sono già circa 200 i giovani che hanno aderito a questa iniziativa su 500 che si sono iscritti alle liste per l'occupazione giovanile nella zona empolese.

vedono forme di contatto e di lotta unitaria con il movimento degli studenti.

vani c'è quella di una conferenza sull'occupazione giovanile per verificare con le forze politiche e sociali e con gli enti locali le possibilità di sviluppo del settore economico dell'empolese e la necessità di eventuali correttivi.

Ancora rimandata la trattativa per la Forest

PISA — Continua la drammatica situazione di stallo nella trattativa per la vertenza Forest, di Pisa. Nel corso dell'ultimo incontro l'azienda ha fatto sapere agli operai la propria "impossibilità" a rispondere agli interrogativi.

PISA — Continua la drammatica situazione di stallo nella trattativa per la vertenza Forest, di Pisa. Nel corso dell'ultimo incontro l'azienda ha fatto sapere agli operai la propria "impossibilità" a rispondere agli interrogativi.

La Camera di Commercio pisana « punta » sul Galilei

PISA — Nella polemica sorta dopo che alcune forze sociali e politiche fiorentine aveva riproposto la creazione di un servizio pubblico di ristorazione a Pisa.

PISA — Nella polemica sorta dopo che alcune forze sociali e politiche fiorentine aveva riproposto la creazione di un servizio pubblico di ristorazione a Pisa.

Di nuovo occupata la mensa di via Martiri

PISA — Nuovamente occupata la mensa universitaria di via Martiri. Ieri mattina una ventina di persone appaiono davanti al cancello dell'edificio e sono entrate nella mensa.

PISA — Nuovamente occupata la mensa universitaria di via Martiri. Ieri mattina una ventina di persone appaiono davanti al cancello dell'edificio e sono entrate nella mensa.

Conferenza sui distretti scolastici a Pisa

PISA — Si apre nell'aula del nuovo Liceo scientifico di Cisanello (via Betti) la conferenza di distretto scolastico per il settore di Pisa.

PISA — Si apre nell'aula del nuovo Liceo scientifico di Cisanello (via Betti) la conferenza di distretto scolastico per il settore di Pisa.

SENSAZIONALE!!! SUPERVENDITA ALLO SPENDIBENE EDILIZIO di Pisa OFFERTE LANCIO: n. 1 serie accessori per bagno in PURO CRISTALLO, composte di ben 9 pezzi, più grande specchio con 4 luci incorporate a sole L. 99.500

il partito E' convocato per oggi, alle 17,30, con prosieguo alle 21, nei locali della federazione, la riunione del comitato federale della FCSI.

In Campania iniziative e lotte preparano l'appuntamento del 15

Cassa integrazione: l'IRI ora minaccia l'Italcantieri

Seduta congiunta del consiglio provinciale e comunale di Castellammare - Proposte di sindacati e lavoratori

Dopo l'alsider e l'alfasad adesso tocca ai cantieri navali. Lo spettro della cassa integrazione incombe anche sui lavoratori dell'Italcantieri di Castellammare di Stabia e, di conseguenza, su decine di piccole imprese che vi ruotano intorno.

Muore in un incidente sul lavoro un edile

Un edile ventitottenne di Giuliano, Antonio Vitale, è morto ieri, cadendo da una impalcatura posta al quinto piano di uno stabile, quello contrassegnato dal numero trenta, del parco Orfio.

Sul posto sono giunte pattuglie della volante, comandate dal magistrato dottor Marmo, che ha ordinato la rimozione del cadavere, e funzionari dell'ispettorato del lavoro, che hanno fatto precipitare nel vuoto.

Significative adesioni dei consigli di fabbrica

Venerdì in piazza gli studenti

Con grande impegno studenti, lavoratori, disoccupati stanno organizzando in tutta la città e nella provincia iniziative di mobilitazione e di lotta in preparazione degli importanti appuntamenti di venerdì prossimo, giorno della manifestazione regionale degli studenti e del 15, giorno dello sciopero in tutte le industrie di Napoli e della Campania.

Oggi gli edili in corteo protestano per il lavoro

In piazza dei Martiri parlerà il segretario nazionale FLC, Riccardi - Ieri assemblea aperta alla Montefibre di Acerra

...ribadisce il documento di adesione dell'Aeritalia - rappresentano i primi cruciali momenti della lotta contro ogni disegno di recessione produttiva.

Dopo la manifestazione di venerdì è previsto un incontro degli studenti con i capigruppi di partiti del consiglio regionale. Nel corso della stessa giornata la FLM ha organizzato incontri di consigli di fabbrica con i giovani disoccupati della zona Plegria, della zona Industriale, e di Pomigliano d'Arco.

Da piazza Matteotti a piazza dei Martiri sfilano gli edili, e con essi tutti gli altri lavoratori delle costruzioni, industria del legno, del cemento e manufatti, della cave e marmi, manifestano per il rilancio del settore.

Le organizzazioni unitarie della federazione unitaria di categoria in occasione dello sciopero nazionale degli edili, sono radunati sul comitato del segretario nazionale della FLC, Riccardi.

«La manifestazione, indetta dalla federazione unitaria di categoria in occasione dello sciopero nazionale degli edili, sarà conclusa da un corteo che si svolgerà in piazza Matteotti, dal centro della sezione omilotti e rapine, con i cortei di quartiere. Cinq...

L'assemblea del PCI alla Mostra d'Oltremare

Da venerdì a domenica il congresso cittadino

L'introduzione di Donise, le conclusioni di Alinovi - 383 delegati da 57 congressi di sezione e 5 congressi di zona

«Per lo sviluppo civile e produttivo di Napoli consolidare la maggioranza di governo nella città, suscitare una nuova solidarietà tra le forze democratiche...»

Hanno compiuto numerose rapine nel Vesuviano Sgominata dalla mobile una banda di rapinatori

«Per lo sviluppo civile e produttivo di Napoli consolidare la maggioranza di governo nella città, suscitare una nuova solidarietà tra le forze democratiche...»

«Per lo sviluppo civile e produttivo di Napoli consolidare la maggioranza di governo nella città, suscitare una nuova solidarietà tra le forze democratiche...»

Per non rischiare di vanificare la programmazione triennale

Sul preavvio occorre impegnare governo e PP.SS.

Un incontro pubblico promosso dal PCI - Coordinare legge per i giovani e formazione professionale - Necessari incontri con i Comuni per definire i progetti per settori e zone

A pochi giorni dall'approvazione del piano per la programmazione triennale, la commissione preposta dall'articolo 3 della legge, per avviare una serie d'incontri con i Comuni per zone omogenee al fine di entrare nel merito dei progetti; il coinvolgimento di tutte le forze politiche democratiche nella ricerca delle soluzioni più valide ai problemi della programmazione triennale.

Chiesti 150 anni di carcere per la banda di « Manomozza »

IL PARTITO

OGGI

Bloccato per protesta il traffico SITA sull'Amalfitana

Ieri mattina a Maiori, sulla costiera amalfitana, circa 200 studenti hanno bloccato il traffico aereo SITA ed hanno in seguito occupato l'aula consiliare per protestare contro l'insufficiente del trasporto, gli alti costi ed il sovraffollamento.

Smentito il « Roma » per i gettoni di presenza

Smentita seccamente la notizia pubblicata dal « Roma » secondo la quale i capigruppi di tutti i partiti del Consiglio comunale di Napoli avrebbero deciso di autoconcedersi un gettone di presenza per la loro riunione.

Incontro Comune-sindacati sul riassetto delle carriere

Un incontro tra l'assessore al Personale Ricciuti Antinolfi e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL è svolto ieri mattina in merito alla definizione di un accordo relativo alla seconda fase del riassetto delle carriere del personale comunale.

Dal consiglio provinciale di Avellino Approvato il piano viabilità

Prevede una spesa di 4 miliardi - Scomposta reazione dc ai metodi corretti della giunta di sinistra - Espresa solidarietà con i lavoratori dell'Imatex

AVELLINO - Nella tarda serata di lunedì il consiglio provinciale di Avellino ha approvato il piano per la viabilità che prevede una spesa di 4 miliardi. Il piano è stato predisposto dalla giunta di sinistra ed illustrato dall'assessore ai Lavori Pubblici, compagno Filippo Quaranta.

PICCOLA CRONACA

Il giorno - Oggi mercoledì 9 novembre 1977. Onomastico Oreste (Leone). Bollettino demografico - Nati vivi 83. Nati morti 11. Richieste di pubblicazione 20. Matrimoni religiosi 28. Matrimoni civili 3. Deceduti 48.

Triplicato improvvisamente il prezzo delle prestazioni ambulatoriali

1° POLICLINICO: PER UNA VISITA 20.500 LIRE

Ancora non si è spenta l'eco della grave decisione presa dall'università di sospendere (dal 25 novembre) i ricoveri presso le due facoltà mediche e già dal primo policlinico viene un'altra amara sorpresa. Il prezzo delle visite in ambulatorio è stato di punto in bianco triplicato: da 7000 lire a 20.500 lire. Di recente il prezzo era stato già portato da 2000 a 7000 lire.

Attualità

È in edicola il numero di «E» di politica e di cultura del 10 novembre. Il giornale che, come si è detto, contiene notizie di politica interna ed estera esse segnaliamo» (dal Roma di ieri).

I tre assessori socialisti hanno rassegnato il loro mandato

Calabria: oggi la giunta si presenta dimissionaria in Consiglio regionale

Il Psi: «La crisi dovrà essere un'occasione per risolvere i nodi che hanno reso inadeguata l'azione della Regione» - Il Pci aveva proposto un confronto tra le forze politiche per verificare l'applicazione del programma

Dalla nostra redazione
CATANZARO — Il Psi ha deciso per l'apertura formale della crisi alla Regione. Lunedì sera, infatti, il comitato regionale socialista ha invitato i propri assessori a rassegnare le loro dimissioni. Per oggi a Reggio è fissata la riunione del Consiglio regionale. In questo caso la giunta vi si presenterà dimissionaria. La giunta, presieduta da Aldo Ferrara, è composta oltre che dalla Dc, dal Psi, e dal Psdi, Dc, Pci e Pri con i partiti in giunta avevano firmato un'intesa programmatica.

Vediamo anzitutto cosa dice il documento approvato dal Psi. «La crisi dovrà essere un'occasione per risolvere i nodi che hanno reso inadeguata l'azione della Regione ad iniziare dalla dicotomia esistente all'interno del quadro politico che ha rallentato la capacità di intervento del governo regionale rendendo in più occasioni non efficiente la stessa azione dell'esecutivo. «Il comitato regionale del Psi — prosegue il documento — ritiene che nel confronto che si svilupperà tra

i partiti sia necessario promuovere un chiarimento di fondo sui problemi della crisi generale della regione. I partiti dell'intera maggioranza debbono definire un atteggiamento unitario nei confronti della situazione di crisi economica e sociale della Calabria. Il comitato regionale del Psi ritiene che le questioni di quadro politico vadano poste e risolte per il peso negativo che esse hanno avuto nell'ultimo anno. «La situazione generale della regione — conclude il documento — è grave e pertanto richiede soluzioni di emergenza che rispondano

alla logica di un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i partiti democratici». Il segretario regionale del Psi, Cesare Marino, da parte sua in una intervista rilasciata al Giornale di Calabria dice tra l'altro che «è fermo convincimento del Psi che sia necessario e indispensabile, se si vogliono risolvere i problemi calabresi, costruire preliminarmente un collegamento stabile tra i partiti della sinistra. Noi socialisti durante questa crisi vogliamo muoverci dopo aver definito un'intesa con i compagni comunisti, dopo che avremo chiarito alcuni elementi che nel passato, e in particolare durante la crisi dell'anno scorso, avevano allentato il rapporto tra i due partiti della sinistra».

Sardegna: gli ospedalieri scioperano oggi 24 ore
CAGLIARI — Gli ospedalieri della Sardegna limitano oggi l'attività al servizio essenziale per l'assistenza ai malati gravi, a seguito dello sciopero di 24 ore indetto dalla federazione regionale - CGIL, Cisl, Uil. La giornata di lotta viene proclamata per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da oltre due mesi, ma anche per definire meglio la situazione dei medici ospedalieri, e per garantire una più efficace assistenza.

Mentre non si intravedono sbocchi all'impasse voluta dalla Dc

Interventi di Lima e dei sindacati sulla situazione politica siciliana

Dalla nostra redazione
PALERMO — Ancora non sboccano i tentativi per la complessiva situazione politica regionale paralizzante. La situazione democratica di un'impasse che si è creata tra il rilancio dell'accordo tra i partiti dell'intesa autonoma e la linea seguita dalla Dc. Ci sono, però, alcuni segnali che autorizzano a prevedere prossime novità che, in ogni caso, dipendono prevalentemente dall'atteggiamento della Dc, cui oggettivamente spetta il compito di dire una parola chiara dopo aver provocato il blocco delle trattative. «È toccato ieri all'onorevole Lima, esponente della corrente di «impegno democratico», intervenire nel serrato dibattito di questi giorni con una dichiarazione rilasciata al «Giornale di Sicilia». Lo onorevole Lima ha introdotto, per la prima volta, la parola «crisi», affermando che «se essa viene giudicata come la strada più congeniale al chiarimento e all'aggiustamento del quadro politico, vada aperta senza indugio. L'alternativa — ha precisato — non è la parola «crisi», ma il discorso tra i partiti democratici in Sicilia». In un altro passo della sua dichiarazione Lima aggiunge che la Dc «non vuole alcun salto nel buio» e che conferma il giudizio negativo sull'attuale governo regionale che pu-

re, tiene a sottolineare, «esulta del tutto dalle singole persone e dai singoli organi, dalla loro capacità e buona volontà». Significativo appare poi il giudizio sull'attuale situazione reale assunzione di responsabilità di tutte le forze autonome attorno ad un disegno globale di avanzamento della condizione siciliana». Su questo punto, come è noto, il direttivo regionale comunista, nella nota dell'altro ieri, aveva ribadito che una «corresponsabilizzazione» dei comunisti non può significare un momento di crisi produttiva e sociale. La situazione attuale — dice la nota — determina «gravi incertezze e oscurità nella risposta peggiore che si può dare ai drammatici bisogni che emergono dalla realtà siciliana».

Anche i sindacati siciliani sono intervenuti, sulle questioni scaturite dallo sciopero, con un documento della segreteria della federazione sindacale che ricorda il grande valore dello sciopero regionale del 28 ottobre, definisce ambiguo e lontano dalle istanze di rinnovamento l'attuale governo regionale che, unitamente al padronato, non ha voluto confrontarsi né dichiararsi disponibile all'accogliimento delle proposte, contenute nella piattaforma di lotta, in un momento di gravissima crisi produttiva e sociale. La situazione attuale — dice la nota — determina «gravi incertezze e oscurità nella risposta peggiore che si può dare ai drammatici bisogni che emergono dalla realtà siciliana».

Per questo motivo la federazione sindacale insiste sui punti fondamentali della piattaforma: l'adozione di un piano di emergenza, la trattativa con le Partecipazioni statali, la legge sul lavoro per i giovani, la agricoltura, il risanamento degli enti economici regionali. La segreteria della federazione sindacale ha convocato il comitato direttivo unitario per il 20 novembre prossimo. Stamane, intanto all'Assemblea regionale del Pci, si è discusso il dibattito sul progetto di riforma della Regione ma la Dc ha avanzato una richiesta di rinvio. La parola definitiva spetterà comunque alla conferenza del capigruppo di Sala d'Ercole.

Sardegna: gli ospedalieri scioperano oggi 24 ore
CAGLIARI — Gli ospedalieri della Sardegna limitano oggi l'attività al servizio essenziale per l'assistenza ai malati gravi, a seguito dello sciopero di 24 ore indetto dalla federazione regionale - CGIL, Cisl, Uil. La giornata di lotta viene proclamata per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da oltre due mesi, ma anche per definire meglio la situazione dei medici ospedalieri, e per garantire una più efficace assistenza.

PESCARA

Il bimbo ucciso non subì violenza

Dal nostro corrispondente
PESCARA — Colpo di scena nelle indagini per la morte di Marco Rastelli, il bimbo di otto anni ucciso sabato sera dal convulso della madre Antonio D'Amario, pensionato di 52 anni. Il responso ufficiale della perizia condotta sul cadavere dal medico Russo esclude la violenza carnale mentre conferma l'uccisione per strangolamento del piccolo. Il dottor Russo si è però riservato ventiquattro giorni di tempo per rispondere ad un altro quesito, il più drammatico: se violenza carnale o strangolamento. Il bimbo era stato ucciso da un altro bimbo di otto anni, il fratello di Marco, che aveva strangolato il piccolo con le mani. Il bimbo era stato ucciso da un altro bimbo di otto anni, il fratello di Marco, che aveva strangolato il piccolo con le mani. Il bimbo era stato ucciso da un altro bimbo di otto anni, il fratello di Marco, che aveva strangolato il piccolo con le mani.

MURO LUCANO

In crisi la giunta sostenuta dal MSI

Dalla nostra redazione
MURO LUCANO — La giunta DC-MSI è in crisi: nella recente seduta del Consiglio comunale, il capogruppo del MSI dopo aver ammesso che il suo gruppo aveva corso a sostenere l'attuale giunta, ha dichiarato di ritirare il proprio «appoggio» alla maggioranza. Dopo tre anni di amministrazione all'insegna della stretta alleanza DC-MSI e dopo tre anni di parziali amministrative e aggravamento di tutti i problemi importanti (piano regolatore, approvvigionamento idrico, costruzione dell'ospedale) si tenta ora un'aggiustamento che dovrebbe servire a presentare il MSI come un partito non responsabile di quanto fino ad ora è avvenuto. Il segretario della federazione comunista di Potenza, compagno Rocco Curcio, in proposito ha rilasciato la seguente dichiarazione: «In questi giorni la giunta DC sostenuta dai fascisti: una vergogna per i sentimenti democratici del popolo lucano. È grave — prosegue Curcio — però che a determinare la crisi siano stati proprio i fascisti. Il dovere di liberare l'amministrazione comunale dall'inquinamento del MSI. «Al risultato dell'ibrida giunta si è giunti — ha ricordato il segretario della federazione comunista di Potenza — per l'ostinato rifiuto della Dc di prendere atto della situazione e di trovare una soluzione che coinvolgesse tutte le forze democratiche. La proposta dei comunisti è di realizzare una giunta comunale stabile con la partecipazione di tutte le forze democratiche che isoli politicamente e moralmente il MSI».



CAGLIARI - La Rumianca scarica le scorie di lavorazione nelle acque

La Regione spende milioni per bonificare ma lo stagno continua a essere inquinato

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — La laguna di Santa Gilla è più avvelenata di prima. Nonostante la Regione abbia già speso 800 milioni di lire nella esecuzione dei lavori di alcune opere preliminari per la bonifica della laguna, gli scarichi della Rumianca-Sud continuano senza interruzione a inquinare l'ecosistema chimico delle acque ed una continua morte di pesci. La denuncia è ufficiale, e proviene dal presidente dell'Amministrazione provinciale di Cagliari, compagno Palmisani. «La situazione è grave — afferma il compagno Palmisani — e può precipitare irrimediabilmente, se non si interviene con la massima urgenza per impedire che le industrie della Rumianca in primo luogo, versino i loro residui nella laguna, senza nessuna attenzione per il lavoro dei pescatori e soprattutto per la salute pubblica». Il presidente Palmisani ha inoltrato una denuncia alla procura della Repubblica e ai pretori di Cagliari e di Decimomannu, con i referti delle analisi svolte nelle acque lagunari dai sanitari e dai tecnici del laboratorio chimico provinciale. La relazione del direttore del laboratorio dr. Giuseppe Brau contiene dei dati a dir poco allarmanti. «Dall'esame dei dati analitici rilevati si può dedurre che lo scarico

Nell'Arneo 730 ettari di terra sono rimasti inutilizzati

La Fiat esproprio per costruire, dopo anni non c'è quasi niente

Gravi le responsabilità dell'ASI - Erano previste 400 unità lavorative ma non si è andati oltre le 50 - Sotto accusa anche la Cassa del Mezzogiorno

Nostro servizio
LEVERANO (Lecce) — Si dice ormai da sette anni l'incredibile sopruso della Fiat ai danni dei contadini dell'Arneo. Nel corso di una assemblea svolta a fine ottobre scorsi a Leverano per iniziativa dell'Alleanza contadina e con l'adesione delle organizzazioni democratiche e comuni dell'Arneo (Nardo, Copertino, Veglie, Leverano, Salice Salentino e Avetrana) sono state denunciate le gravi responsabilità della Fiat-SANS, del consorzio per l'area di sviluppo industriale (ASI) e della stessa cassa per il Mezzogiorno.

fare i quali si sono impadroniti del prodotto delle terre, incassando decine di milioni di lire. Per i contadini dell'Arneo oltre al danno c'è beffa. «E spulsi» dalle loro campagne, al ritorno da tutta la vicenda. Occorre in primo luogo un impegno dell'ente di sviluppo agricolo che deve sostenere anche in questa circostanza gli assessori degli assessorati. È opportuno un incontro collegiale con i rappresentanti dell'ASI e della Fiat-SANS per verificare se vi sono in programma, a breve scadenza nuovi investimenti in conto. Sotto accusa è stato anche messo l'operato della cassa del Mezzogiorno. A quanto assicura il presidente dell'ASI, nel corso dell'assemblea — il contributo versato dall'ASI? Che fine hanno fatto questi soldi? Ancora una volta emerge il giusto sospetto che il denaro pubblico si sperperi disonestamente o raggiunga i destinatari attraverso canali che non sono quelli previsti. È necessario che quanto prima si faccia chiarezza, nell'interesse dei lavoratori, della comunità di Salentino e della stessa democrazia. Uno stato di cose assurdo deve cessare. E' quanto chiedono gli assessorati che si sono costituiti al termine dell'assemblea hanno costituito un comitato di agitazione.

I consiglieri comunisti e socialisti hanno chiesto che si apra un ampio dibattito sulla vicenda.

Muiono in cinque in uno spaventoso incidente stradale presso Barletta

BARI — Cinque persone sono morte a seguito di un grave incidente stradale avvenuto tra Barletta e Santeramo all'Adriatico. Per un sorpasso azzardato si sono scontrate e sono finite in una scarpata una Renault 4 e una Fiat 127. Il conducente della Renault 4, 28 anni, e la moglie di 27, e il figlio di 11, i coniugi Di Benedetto e il figlio Cosimo sono morti sul colpo. All'ospedale sono deceduti il piccolo Enzo e Giuseppe Somma. Per Ruggiero La Macchia, in gravi condizioni, la prognosi è riservata.

SARDEGNA - Il seminario organizzato dalla Regione

Sul diritto allo studio una legislazione insufficiente
enormi disagi denunciati nelle manifestazioni di protesta di questi giorni. «L'attuale legislazione del diritto allo studio, la legge n. 21 del 1975, è un tentativo di riforma, ma non è sufficiente. I problemi sociali e legislativi che si sono verificati in Sardegna, come in tutto il paese, pongono alla Regione nuove e urgenti responsabilità. È stato ricordato in particolare la nuova funzione degli enti locali, con i poteri affidati loro dalla legge 682/75. Compiti ancor più impegnativi si attendono per il diritto allo studio, che deve essere attuato in primo luogo attraverso gli enti locali e con le commissioni regionali e comunali.

SARDEGNA - Il seminario organizzato dalla Regione

Sul diritto allo studio una legislazione insufficiente

Dalla nostra redazione
CAGLIARI — Forze politiche e sindacali, enti locali, rappresentanti dei comprensori e del mondo della scuola, organizzazioni culturali e movimenti giovanili hanno preso parte al Seminario per il diritto allo studio organizzato dalla commissione programmazione culturale del consiglio regionale e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Aperti da un intervento del presidente del consiglio regionale, il seminario ha visto la partecipazione di una ventata di relatori, tra i quali: il presidente della commissione regionale alla P.I., on. Giagu, i lavori sono stati suddivisi in tre commissioni, allo scopo di approfondire i temi all'ordine del giorno. Il problema del diritto allo studio è stato al centro di tutto il seminario, alla luce anche degli

Altre temi di animato dibattito sono stati affrontati in questo campo determinati settori della Dc tentano di trarre occasioni e possibilità di innalzamenti che vadano fuori dalla scuola di stato. «Per la scuola privata — ha specificato il compagno Orri — occorre stabilire le condizioni di obbligo, scano i bambini delle famiglie disagiate. Bisogna andare incontro a questi bambini che spesso non possono frequentare». Le parole del compagno Orri erano, mentre venivano pronunciate, gli interventi attuali. Davanti al palazzo della regione, infatti, bambini, madri, insegnanti del quartiere di Santa Lucia di Cagliari manifestavano per l'assoluta mancanza di servizi e di scuole.

Altre temi di animato dibattito sono stati affrontati in questo campo determinati settori della Dc tentano di trarre occasioni e possibilità di innalzamenti che vadano fuori dalla scuola di stato. «Per la scuola privata — ha specificato il compagno Orri — occorre stabilire le condizioni di obbligo, scano i bambini delle famiglie disagiate. Bisogna andare incontro a questi bambini che spesso non possono frequentare». Le parole del compagno Orri erano, mentre venivano pronunciate, gli interventi attuali. Davanti al palazzo della regione, infatti, bambini, madri, insegnanti del quartiere di Santa Lucia di Cagliari manifestavano per l'assoluta mancanza di servizi e di scuole.

ANCONA - Il dibattito in consiglio sull'invito di Monina per un allargamento della maggioranza

Incontro alla Regione per sollecitare l'attuazione della legge

PSDI disponibile; la DC vuole riprendere il confronto ma propone una crisi «a buio»

Del Mastro: ogni decisione dopo un attento esame - La proposta scudocrociata non tiene conto del lavoro della giunta di emergenza - Atmosfera delle grandi occasioni - Documento della maggioranza

Per la ripresa del settore Oggi fermi gli edili

Assemblea alla Fiera della pesca di Ancona - Vertenze Maraldi e Benelli - Colpi all'occupazione nella Vallesina

ANCONA — Nel quadro dello sciopero nazionale di categoria, si fermano oggi, mercoledì, anche gli edili marchigiani il cui settore è caratterizzato da una pesante caduta delle attività. Per questa mattina la federazione regionale dei lavoratori delle costruzioni ha convocato un'assemblea di edili, sindacalisti, consigli di fabbrica, nel salone dei convegni della fiera della pesca di Ancona.

Altre due vertenze sono in atto: una per il contratto integrativo provinciale, i provvedimenti necessari per la ripresa edilizia; una giusta legge sull'equo canone e il varo del programma decennale per l'edilizia sociale.

Benelli — La convocazione delle assemblee che hanno interessato ieri tutti i lavoratori della Benelli di Pesaro si lega a due particolari circostanze. La prima si riferisce al mancato incontro di Roma, (per discutere le situazioni aziendali di Masera e Innocenti) causato dall'assenza della Gepi e dei rappresentanti delle aziende; mancato incontro che, evidentemente ha prodotto un effetto di far saltare anche l'altro, previsto per giovedì 10 e riguardante le altre tre aziende del gruppo De Tomaso, Benelli, Bezzi e Guzzi.

Maraldi — Le prospettive della «Maraldi» (PCI) e l'ordine del 29 di luglio sono state al centro di un incontro tra il consiglio di fabbrica dei tubificatori, partiti democratici autonomi.

Interrogazione alla Regione sullo stato dell'economia

ANCONA — La preoccupante tendenza recessiva a livello produttivo ed occupazionale, ha avuto eco anche in consiglio regionale dove i consiglieri Marchetti (PCI) e Todisco (sin.) hanno presentato rispettivamente un'interrogazione e un'interpellanza su due aspetti specifici della crisi marchigiana.

Lutto — È morto improvvisamente a Pesaro all'età di 51 anni il presidente dell'Unione Provinciale Artigiani (CNA) di Pesaro e Urbino, Medardo Vetrì. La crisi cardiaca, contro la quale nulla si è potuto fare, lo colse proprio mentre presiedeva una riunione di lavoro nella sede dell'Associazione nella tarda serata di lunedì.

Vallesina — Continua in tutta la zona l'attività delle forze politiche per dare un sbocco al problema occupazionale che ogni giorno si fa sempre più pressante. Nella mattina di ieri si sono incontrati a Iesi, nella sede comunale, rappresentanti dei partiti, del consiglio di fabbrica della «Moriconi», per esaminare gli ultimi sviluppi di questa vertenza.

ANCONA — Il PSDI ha dichiarato in Consiglio comunale la sua disponibilità a collaborare in modo anche più costruttivo e concreto con la giunta di emergenza e con i governi che nella provincia di Ancona vedono ancora all'opposizione (Del Mastro ha precisato che gli organismi direttivi del suo partito debbono prendere una decisione dopo un esame approfondito della situazione).

Ma le cose sono cambiate e a cambiare hanno contribuito — come dimenticarlo? — anche gli impegni della giunta di emergenza, formatasi «per la prima volta ad Ancona» — ha dichiarato il capogruppo comunista Milli Marzoli — prescendendo assolutamente da qualunque tipo di pregiudiziali politica, aperta alla collaborazione e alla solidarietà di tutta la democrazia anconetana.

Documentario del PSI sull'operato della Regione

ANCONA — Il Comitato Regionale del PSI in un suo documento giudica insufficiente l'operato della Regione «anche se si rapporta alle limitate possibilità di intervento» — in merito alle gravi questioni della crisi del settore edile.

Incontro con i sindacati per una vertenza comune

Studenti in agitazione a Fermo per il problema dei trasporti

Vallesina — Continua in tutta la zona l'attività delle forze politiche per dare un sbocco al problema occupazionale che ogni giorno si fa sempre più pressante.

S. Benedetto — I 150 dipendenti della fabbrica di S. Benedetto, produttrice di citofoni e strumenti musicali, hanno proclamato uno sciopero articolato a partire da giovedì. In questa vertenza hanno richiesto un accordo aziendale, che secondo la piattaforma presentata dal consiglio di fabbrica prevede: 1) informazione su programmi aziendali e riflessi sui livelli occupazionali; 2) il rinnovo del contratto di fabbrica; 3) la contrattazione del premio di produzione.

di fondo dello sviluppo economico e della vita stessa della città, ma la discussione doveva concentrarsi (e così è stato) sulla crescita politica della città, sulla esigenza di arricchire la speranza nel progresso con la volontà di lotta, con la pratica unitaria quotidiana: soltanto così — hanno detto in particolare i comunisti Marzoli e Frezzari — da una parte e dalle Marche si può aiutare lo sforzo che l'intero paese sta producendo (deve produrre più coerentemente) per strappare successi e per trasformare in fatti gli accordi di luglio.

Tutti, anche la DC, hanno apprezzato la proposta della giunta. «Le dichiarazioni del sindaco», ha detto il socialista onorevole Angelo Tiraboschi — hanno prodotto delle novità politiche, sono dunque opportune ed interessanti.

Documentario del PSI sull'operato della Regione

Incontro con i sindacati per una vertenza comune

Studenti in agitazione a Fermo per il problema dei trasporti

Vallesina — Continua in tutta la zona l'attività delle forze politiche per dare un sbocco al problema occupazionale che ogni giorno si fa sempre più pressante.

S. Benedetto — I 150 dipendenti della fabbrica di S. Benedetto, produttrice di citofoni e strumenti musicali, hanno proclamato uno sciopero articolato a partire da giovedì. In questa vertenza hanno richiesto un accordo aziendale, che secondo la piattaforma presentata dal consiglio di fabbrica prevede: 1) informazione su programmi aziendali e riflessi sui livelli occupazionali; 2) il rinnovo del contratto di fabbrica; 3) la contrattazione del premio di produzione.

PERUGIA — Giunta regionale, organizzazioni sindacali, associazione industriali, mediorientati ed altro, si riuniscono in un incontro di lavoro. La posizione è unanime: la legge 183 (finanziamenti a tasso agevolato per l'industria) deve al più presto diventare operante. Ad un anno e mezzo dall'entrata in vigore della legge, quando solo in Umbria sono state presentate oltre 700 domande di finanziamento per circa 122 miliardi di lire, 5 regioni su 9 hanno già formulato le proprie decisioni di ripartizione dei fondi, il Cipe non ha ancora dato il via.

Terni - Nel corso di un incontro tenutosi in questura Sollecitate dal sindacato bancari adeguate misure contro le rapine

Presentato in commissione il bilancio regionale

PERUGIA — Il bilancio preventivo 1978 è stato presentato in commissione regionale dal segretario regionale della CISL, Roberto Pomi, e per la CGIL il compagno Paolo Brutti.

Giunta regionale — Le organizzazioni sindacali hanno, ieri mattina, nel corso di un incontro tenutosi in questura, sollecitato adeguate misure contro le rapine nelle banche.

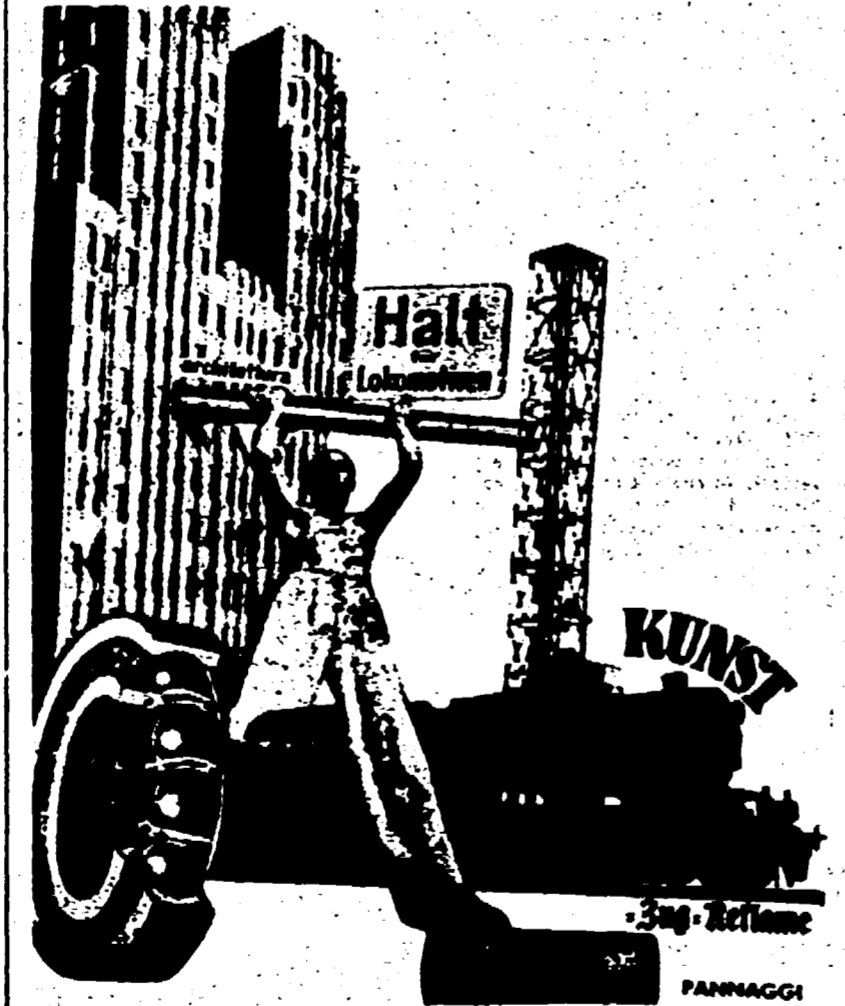
Presentato in commissione il bilancio regionale

Quasi certo il rilascio del giovane fermato lunedì

Indagini in alto mare a Terni per l'attentato alla Mercedes

Senno... De Poi

I CINEMA



In edicola «Marche oggi»

Fermo — Ieri mattina 110 teleseguisti delle scuole elementari si sono incontrati con le organizzazioni sindacali per discutere la possibilità di una vertenza comune per le vertenze dei trasporti.

Senno... De Poi

Indagini in alto mare a Terni per l'attentato alla Mercedes

Senno... De Poi

